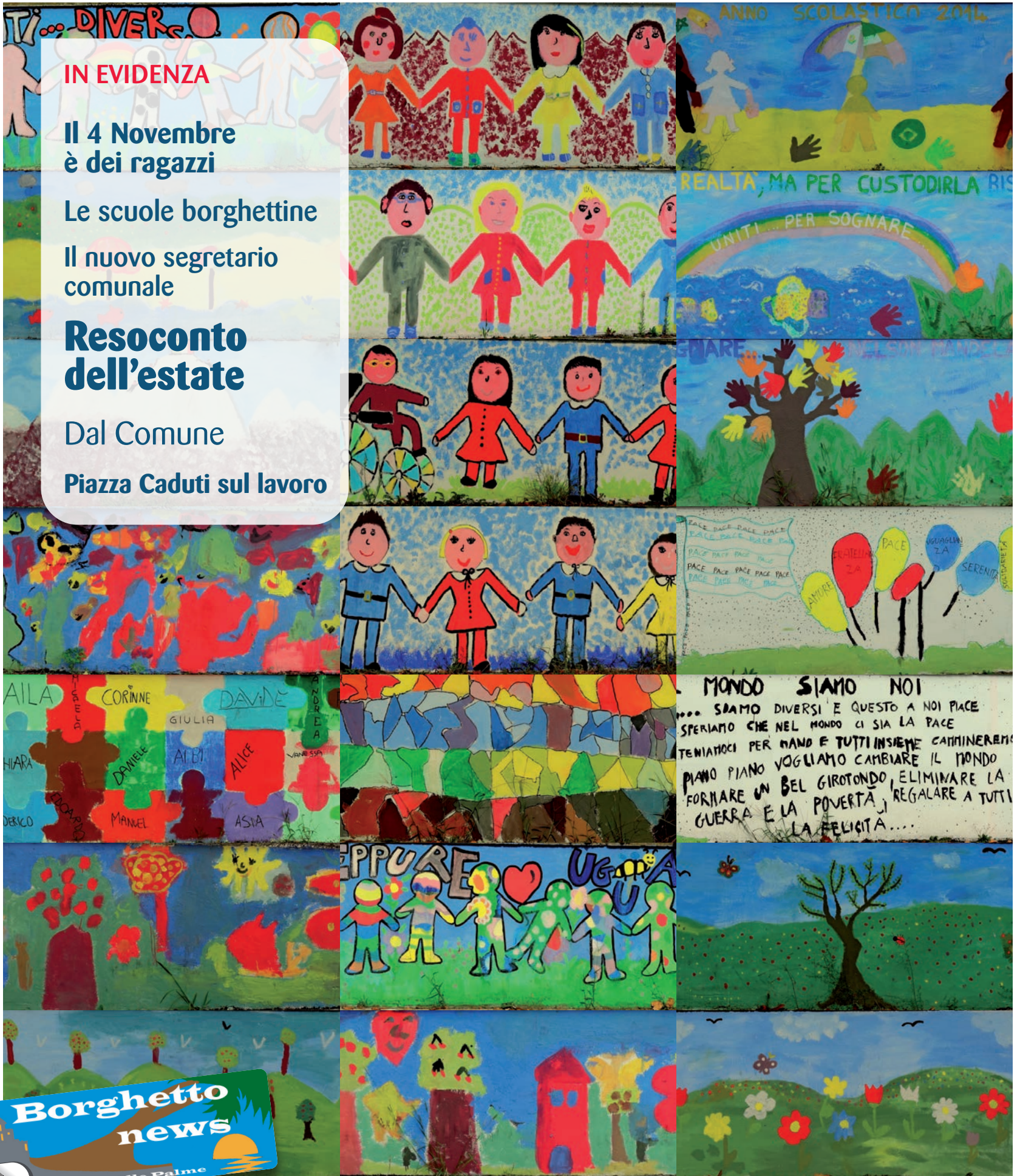


# BORGHETTO *News*

www.borghettosantospirito.gov.it  
Riviera Ligure delle Palme



**IN EVIDENZA**

**Il 4 Novembre è dei ragazzi**

Le scuole borghettine

Il nuovo segretario comunale

**Resoconto dell'estate**

Dal Comune

**Piazza Caduti sul lavoro**



Periodico d'informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Borghetto Santo Spirito

Dir. Editoriale: Giovanni Gandolfo • Dir. Responsabile: Stefania Ponzone • Coord. Redazione: Maria Grazia Oliva • Dir. Grafico: Andrea Calcagno  
Redazione: V. Siviero, G. Frasca Gallo, P. Paolino, R. Piccardo, A. Beccaria

Grafica: Castigamatti s.n.c. • www.castigamatti.com | Stampa: Cooptipograf - Savona

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione A.P. 70% - Direzione Commerciale Savona - Aut. Tribunale di Savona n. 490/99



# L'IMPERIESE MONICA DI MARCO IL NUOVO SEGRETARIO COMUNALE



► La D.ssa Monica Di Marco

È la dottoressa Monica Di Marco il nuovo segretario generale del Comune di Borghetto Santo Spirito, nominata nei giorni scorsi con apposito decreto del sindaco.

Il nuovo segretario, che succede alla collega d.ssa Fiorenza Olio, trasferitasi dal 1 settembre 2014 al Comune di Pietra Ligure, arriva dal Comune di Diano Castello (Imperia) dove svolgeva identica funzione oltre a quella della gestione della segreteria

dell'Unione dei Comuni del Golfo Dianese. Imperiese, laureata a Genova "cum laude" in giurisprudenza con indirizzo amministrativo (con approfondimento nello studio delle materie: diritto amministrativo I e II, diritto privato, diritto costituzionale, diritto finanziario), ha discusso la tesi "Unioni fatte e unioni registrate: la convivenza fra persone dello stesso sesso"; relatore prof.ssa F.B. D'Usseaux e presidente di commissione d'esame F. Cuocolo.

La d.ssa Di Marco svolge da alcuni anni il ruolo di segretario comunale ed ha operato nei Comuni di Vallebona, Seborga, Olivetta San Michele, Isolabona e Bajardo. Precedentemente è stata anche istruttore direttivo contabile, con mansioni e responsabilità dell'Ufficio Tributi (Ici-Tarsu), Società Partecipate del Comune di Imperia. Il nuovo segretario ha appena superato l'esame e recentemente ottenuto l'idoneità a ricoprire incarichi in amministrazioni comunali superiori a 5000 abitanti.

Il sindaco Giovanni Gandolfo subito dopo la nomina, a nome di tutta la Giunta Comunale, ha formulato al nuovo segretario i migliori auguri di buon lavoro, nella convinzione che assicurerà un fondamentale e positivo contributo all'azione dell'Amministrazione borghettina. «Non è stato semplice trovare un segretario all'altezza della gestione di una struttura particolare; ho visionato diversi curricula ed ho avuto colloqui con alcuni candidati, confrontandomi sempre con i miei colleghi in Giunta. È stato faticoso, ma sono

persuaso che la d.ssa Di Marco abbia le competenze per gestire ed affrontare problematiche ed eventuali criticità del Comune. Un ringraziamento doveroso va alla d.ssa Olio per il suo prezioso lavoro svolto, con un augurio di successo per il suo nuovo incarico».

La nuova segretaria comunale è stata presentata il giorno stesso del suo insediamento a tutti gli uffici della struttura comunale. La nomina, ratificata nei giorni scorsi, è avvenuta dopo un'attenta valutazione sul curriculum e sulla ampia competenza in materia amministrativa della d.ssa Monica Di Marco e costituisce un ulteriore passo per la riorganizzazione del sistema comunale che l'attuale Amministrazione civica sta portando avanti.

Essa svolgerà i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alla legge, allo Statuto ed ai Regolamenti; sovrintenderà allo svolgimento delle attività dei funzionari titolari di posizione organizzativa e ne coordinerà l'attività; parteciperà con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne curerà la verbalizzazione; potrà rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente; eserciterà ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal sindaco.

Michele Manera

## PASSAGGIO DI CONSEGNE ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

L'importante settore dell'Amministrazione Comunale passa di mano. La direzione dell'ufficio lavori pubblici, dell'area tecnica del Comune di Borghetto Santo Spirito, ha visto uno scambio di responsabilità con il contiguo comune di Ceriale.

Il geom. Antonio Billeci, dipendente del Comune Borghettino dal settembre 1998 e dal 2007 responsabile dei LL.PP., ha chiesto ed ottenuto il trasferimento a Ceriale ed al suo posto è giunto dal medesimo Comune, con decorrenza dal 1 novembre 2014, il geom. Carlo Dalla Pria. Per Billeci quello borghettino è stato un periodo di enorme soddisfazione lavorativa, raggiungendo risultati eccellenti in un settore particolarmente impegnativo ed importante, che ha contribuito al miglioramento della comunità, attraverso tutta una serie di iniziative e lavori che si attendevano da decenni, frutto di un intenso impegno durato molti anni, grazie anche alla collaborazione di tutti i settori della pubblica amministrazione. Tanti Borghettini gli riconosceranno ancora, nel tempo, la direzione e realizzazione delle principali opere effettuate dall'ufficio tecnico comunale, nella quali ha dato la sua impronta allo sviluppo delle pratiche. A Ceriale nei primi mesi di quest'anno si era già trasferito, da Borghetto, l'arch. Diego Rubagotti per andare a ricoprire l'importante e delicato ruolo di capo area tecnica di tutto il Comune, e che ora trova come collaboratore il suo ex collega.

Il nuovo responsabile dei lavori pubblici, il loanese Carlo Dalla Pria, vanta anch'esso un curriculum di tutto rispetto nel settore delle opere pubbliche.

Diplomato all'istituto Alma Mater di Allassio, dopo aver svolto per alcuni anni attività lavorative nel campo urbanistico e dell'edilizia, dal 1996 è dipendente del Comune di Ceriale, in qualità di geometra, addetto al servizio LL.PP. ed appalti di cui diventa capo settore nel 2002. In questi ultimi 10 anni è stato anche consulente tecnico del Comune di Castelbianco e dal 2006 al 2010 è stato direttore dei lavori per le opere di realizzazione del polo scolastico di Boissano.

Michele Manera



► I Geom. Antonio Billeci e Carlo Della Pria

## TEMPI CHE FURONO



Nelle scorse settimane ci ha lasciato Matteo Vacca, un grande sportivo borghettino. È doveroso dedicargli questo numero della consueta rubrica, dove vengono pubblicate le immagini dei bei tempi che furono, perché Matteo rappresentava il calcio vero, degli anni del dopoguerra, dello sport a portata d'uomo, che era fatto di valori credibili, di campioni con la "C" maiuscola anche nel mondo dei dilettanti, di cui lui era un'eccezione perché avrebbe meritato molto di più. Iniziò la carriera sportiva nel 1947 nel

Loano, con il ruolo di mediano, dove rimase per 6 stagioni calcistiche per poi transitare all'Orvietana nel periodo del servizio militare. Nel campionato 1954/55 "passa", come dice in gergo, al Vado in quarta serie e qui permane per quattro stagioni, collezionando 90 presenze e segnando 5 reti. Nella stagione 1958/59, e per tre stagioni, transita al Finale Ligure che disputava il campionato dilettanti e che si posizionò addirittura al 3° posto delle finali nazionali. Successivamente, per due stagioni, ritorna a giocare nella società in cui aveva iniziato la sua attività sportiva, prima di terminare la carriera nelle fila dell'F.B.C. Borghetto, che aveva contribuito a fondare nel 1968 e di cui è stato calciatore e primo allenatore. L'immagine che resta, e che resterà per sempre scolpita nella memoria, è quella di un passato vissuto nel mondo del calcio da vincente di ottimo livello. Ricordare un figlio della propria terra è sempre un dovere di ogni città, ma ancor più nel caso di Matteo Vacca, uno sportivo conosciuto, apprezzato e stimato per doti umane e sportive anche oltre i confini locali, testimone di uno sport popolarissimo che oggi appare lontano, non nella tecnica, rispetto a quello di cinquant'anni orsono, gli anni del calcio del nostro campione. Chi volesse contribuire alla pubblicazione di altre immagini dei bei TEMPI CHE FURONO può consegnare il materiale, che sarà immediatamente restituito dopo la scansione, all'ufficio di Staff del Sindaco che si occupa della redazione di questo periodico.

Michele Manera

Le comunicazioni o la trasmissione di articoli possono essere effettuate alla segreteria del comitato di redazione c/o U.O. staff del Sindaco - palazzo comunale, p.za Italia s.n., 17052 BORGHETTO SANTO SPIRITO (SV) - tel 0182.970.000 - fax 0182.950.695 - e-mail: borghettonews@borghettosantospirito.gov.it.

La pubblicazione del materiale inviato è comunque soggetto alla valutazione della redazione e dello spazio disponibile.

Il periodico edito dall'Amministrazione Comunale viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie residenti anagraficamente a Borghetto S.S.. Copie gratuite possono essere ritirate presso: il palazzo comunale, la civica biblioteca e l'ufficio IAT-Pro Loco. Viene altresì spedita al recapito dei residenti fuori Comune a seguito di stipula dell'abbonamento annuale di € 5,00 da effettuarsi tramite: C/C postale n° 13557178 intestato a Comune di Borghetto S.S. - tesoreria comunale;

Bonifico bancario IBAN IT03F063104931000000003790 intestato a Comune di Borghetto SS. - Banca CARISA - ag. di Borghetto S.S. n. 151; Causale: ABBONAMENTO BORGHETTO NEWS ANNO 2014.

Successivamente alla corresponsione dell'importo stabilito, le generalità e l'esatto indirizzo dell'abbonato dovranno essere trasmesse mediante uno dei recapiti sopra indicati (lettera, fax o e-mail).

La presente pubblicazione ed i numeri arretrati possono essere consultati e scaricati dal sito internet del Comune [www.borghettosantospirito.gov.it](http://www.borghettosantospirito.gov.it).



# UN SACRIFICIO NON VANO

## GLI STUDENTI BORGHETTINI HANNO COMMEMORATO IL 4 NOVEMBRE



► La Stampa del 24/5/1915 - originale di Marexiano Giovanni



► La cerimonia del 4 Novembre 2014 a Palazzo Pietracaprina

La ricorrenza del IV Novembre ci ricorda coloro che hanno costruito e difeso la Patria, durante le dolorose vicende belliche del primo conflitto mondiale, e rappresenta ancor oggi l'occasione per riflettere su tutti quei valori che conducono alla pacifica convivenza tra i popoli ed alla suprema affermazione della libertà e della giustizia.

La partecipazione alla commemorazione di questa storica data deve essere un impegno personale e sociale per esaltare maggiormente questi ideali.

Il sacrificio dei Caduti ci stimola a rafforzare i principi della Democrazia, della tolleranza e dell'Unità Nazionale affinché non si rischi di disperdere il senso di Patria e dello Stato che sono alla base della nostra storia e della vita politica italiana.

Con queste parole l'Amministrazione Comunale ha invitato i cittadini a partecipare alla celebrazione del IV Novembre.

La nostra Patria trova particolare fondamento proprio in questo evento, grazie al sacrificio di molti militari e tra essi moltissimi in giovane età.

Per questo motivo la Giunta ha voluto che i veri "protagonisti" della cerimonia fossero gli alunni delle nostre scuole. Si voleva sensibilizzare i ragaz-

zi, su cui si basa il futuro della società e della nazione, all'idea di Patria unita, intesa come condivisione di una storia di valori, di principi, di diritti sacri e inviolabili, oltre a costituire quella coscienza civica fondamentale per tornare ad un sano impegno sociale, nell'interesse esclusivo del bene comune.

Così l'Istituto Scolastico comprensivo della Val Varatella ha raccolto volentieri l'invito partecipando, con gli alunni delle ultime classi della scuola primaria ed una rappresentanza della scuola secondaria di 1° grado, prima alla S. Messa in suffragio dei caduti, celebrata nella chiesa di S. Matteo, e successivamente alla parte commemorativa presso la lapide posta nel porticato di Palazzo Elena Pietracaprina.

Dopo una breve orazione del Sindaco vi sono stati gli interventi delle scuole. Gli alunni della classe 5ª sez. A Andrea Alessia, Barberi Sarah Ilaria, Canale Ginevra, Cavallone Asia, Dell'Utri Chiara, Di Fiore Amelia, Garis Gioele, Malvicini Beatrice, Mazzotta Samuele e Oueld Nmir Anas hanno letto la poesia di Gianni Rodari "Ci sono cose da fare e da non fare" mentre quelli della classe 5ª sez. B Baroffio Alessandro Michele, Dahmani Imad, Denni Nicole, Eshiba Jasmine Ashraf Moham, Folla Mauro, Gjoka

Pamela, Mancuso Martina, Negri Alessia, Nobile Christian, Pitzanti Aurora, Pitzanti Gabriele e Settimio Alessandro hanno recitato i versi de "La Pace" di Lin Tien Min.

La rappresentanza delle classi 2ª e 3ª di quella che si chiamava scuola media è intervenuta con Martina Roccadoro (3A) che la letto un brano, tratto dalla lettera di un soldato alla madre, per rappresentare "il senso del dovere"; William Sanfilippo (3A) ha recitato parte della lettera di un soldato alla moglie per rappresentare "la rabbia". L'esperienza della morte dei compagni è stata descritta dalla memoria Cazzoli letta da Enea Fazzini (3A), mentre gli alunni Alessia Riccumeni (2A) e Luca Caviglia (2B) hanno recitato due poesie di Giuseppe Ungaretti rispettivamente "Veglia" e "Fratelli". Chiara Amendola (3B) ha interpretato un passo del diario di Silvio D'Amico "Il distacco tra gli ufficiali e soldati".

Non poteva mancare la lettura del telegramma delle vittorie del gen. Armando Diaz effettuata da Greta Granero.

Prima dell'esposizione dei numeri dei caduti del conflitto, Nicholas Conti (3B) ha proposto un passo della lettera alla moglie di Giovanni Marchesini, a rappresentare "il nemico che... ha il tuo stesso identico

umore, ma la divisa di un altro colore" come recita la nota canzone del cantautore genovese Fabrizio De Andrè.

Al termine due alunni, in rappresentanza delle scuole di appartenenza, hanno affiancato il Sindaco, deponendo la corona d'alloro alla lapide dei caduti ed ascoltato il suono del "Silenzio" prima dell'inno nazionale. Tra i partecipanti non si possono dimenticare gli Alpini, il cui Corpo ha dato il maggior contributo di vite umane nelle battaglie del conflitto, con una rappresentanza del locale gruppo dell'Associazione di categoria.

La commemorazione ha permesso di ricordare e non dimenticare le persone che si sono sacrificate per la nostra Patria, chi ha sofferto e chi è morto al fronte, ma anche le famiglie, le mogli, le madri, i figli di quei giovani ragazzi, di quei soldati che hanno dato la vita per la nostra Italia.

Il tema della pace, che è stato trattato anche durante l'omelia dal parroco di S. Matteo, deve indirizzare il nostro comportamento per difendere la dignità delle altre persone, aiutare chi è in difficoltà, aumentare le nostre conoscenze, per costruire una società ancora migliore di quella che ci hanno lasciato i nostri Padri.

**Michele Manera**



► Gli studenti della scuola primaria e secondaria di Borghetto S. Spirito commemorano il 4 Novembre



# A TUTTI UN BUON INIZIO...

A tutti un BUON INIZIO, pur sapendo che la scuola negli ultimi anni ha sofferto – come afferma il Presidente della Repubblica – sia delle ristrettezze provocate dalla crisi generale sia di incomprensioni e miopie, di rifiuti e tagli alla cieca. Cerchiamo di mantenere una strada che continui a sostenere l'istruzione, per favorire il nostro futuro. Per questo anticipo un grazie di cuore al personale, che con abnegazione dà ore in più del proprio lavoro per far funzionare la scuola; per questo ringrazio chi crede ancora nel proprio ruolo di insegnante, di collaboratore scolastico, di assistente amministrativo, di responsabile dell'istruzione a livello comunale, perché combatte in ogni momento per far funzionare al meglio le cose e ci mette cuore, anima, passione, tempo... in poche parole ci mette sé stesso.

Quello che vale per il personale della scuola, però, vale anche per gli studenti.

Come dice il nostro Presidente, "La pratica dell'aiuto agli studi dato dai più bravi a chi resta indietro o dagli studenti più adulti ai più piccoli è un altro bell'esempio di – chiamiamola così – redistribuzione dei talenti. Invito perciò gli studenti migliori a essere generosi e attivi nel condividere quanto hanno imparato".

Ciò fa emergere la logica del rispetto e della condivisione in una società portata all'egoismo e al disprezzo dell'altro.

Io stessa, recandomi nelle classi, invito sempre gli studenti a lavorare sulle 3 regole fondamentali riassuntive del patto educativo:

1. Rispetto per gli altri (altri in tutte le accezioni e ruoli)
2. Rispetto per l'ambiente (e la cosa pubblica)
3. Rispetto per sé stessi (che significa anche mettere a frutto le proprie potenzialità).

Ma perché la scuola funzioni, perché i ragazzi si sentano motivati ci serve l'aiuto delle famiglie, che condividano e ci affianchino serenamente e seriamente nel percorso educativo dei loro figli.

Anche alle famiglie chiedo impegno e fatica: non è semplice crescere i bambini e ragazzi d'oggi, ma sono i "vostri" figli: necessitano del vostro impegno e necessitano che ci sia condivisione fra tutti quelli che si occupano di loro, del loro cammino. La scuola invita all'impegno per una reale condivisione, invita alla correttezza, alla non violenza, al dialogo, all'apertura nei confronti di chi vive anche in condizioni lontane dalle nostre o nei confronti di chi è diverso: vuole far crescere le persone in una reale democrazia.

Sono valori da condividere non solo a parole, ma con la vita di ogni giorno, di ciascuno di noi, nel suo ruolo, con l'onestà di propri limiti e delle proprie possibilità, senza tirarsi indietro. Questo vi chiediamo: nessuno si tiri indietro!

Buona anno a tutti.

**La dirigente scolastica  
B. Scandura**

## ISTITUTO COMPRENSIVO VAL VARATELLA

### GRANDE AFFLUENZA AL SALONE DELL'ORIENTAMENTO

È ormai tradizione nel mese di novembre, per l'Istituto Comprensivo Val Varatella di Borghetto Santo Spirito, il salone per l'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado rivolto a studenti e famiglie. Le insegnanti Susanna Rebuffo e Maria Rosaria Lotta, come ogni anno, hanno invitato tutti gli Istituti Secondari presenti sul nostro territorio, i quali hanno aderito con grande entusiasmo da Savona ad Imperia, spiegando ai nostri alunni e alle loro famiglie quale fosse la loro offerta formativa e quali gli sbocchi nel mondo del lavoro. Ragazzi e genitori hanno avuto così l'opportunità di valutare un'eventuale scelta per il futuro. Afferma la professoressa Rebuffo: «Nelle politiche europee e nazionali, l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni. Alla scuola spetta il compito di promuovere attività di orientamento finalizzato alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative». Sottoli-

nea la professoressa Lotta: «Compito dei docenti è condurre gli studenti a utilizzare e valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie. Dobbiamo abituare i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sugli sbocchi professionali, sui percorsi formativi successivi, sul mercato del lavoro anche se queste decisioni devono essere prese in età così giovane». La scuola ha previsto come ogni anno attività che riguardano l'intera classe o piccoli gruppi, ma anche consulenza individuale. Alcune attività vengono svolte da persone esperte ed esterne alla scuola, ma con competenze professionali specifiche e necessarie ad accompagnare i giovani nelle loro scelte. Continua la prof.ssa Lotta: «Questo è il motivo per cui abbiamo scelto di far intervenire alcuni artigiani o professionisti che hanno raccontato e racconteranno nel corso dell'anno la loro esperienza lavorativa ai ragazzi; ringraziamo sin d'ora Nicoletta Costa di Pandora Vetri Artistici, Fulvio Filidei, ceramista ed ex-insegnante, etc etc...»



► Artigiani che illustrano agli studenti le loro attività

## DAL POLITECNICO DI TORINO A BORGHETTO E VICEVERSA LO STAGE BORGHETTINO CHE "FINISCE" CON LA LAUREA



► Alessandro Cetani appena laureato

Tre anni fa mettevo piede per la prima volta al Politecnico di Torino, con tanta

grinta e riponendo grandi speranze, imboccando una lunga e tortuosa strada che mi avrebbe condotto a gettare le basi della mia professione futura.

Martedì 14 ottobre 2014 sono giunto alla fine di quella strada potendo finalmente stringere tra le mie mani la Laurea in Ingegneria Civile, con grande risultato e tanta, tanta soddisfazione.

Ma se si giunge ad una destinazione, si fa presto a ripartire: ora mi attenderanno altri 2 anni per conseguire la Laurea Specialistica in Infrastrutture e Sistemi di Trasporto e concludere così la mia carriera universitaria.

In ogni caso, quando si corona un mezzo sogno, non si può non pensare a cosa, a quali persone, a quali luoghi abbiano fatto da cornice e sostegno all'impresa.

Borghetto è senza dubbio il luogo che da più di 16 anni mi ha regalato tanti momenti felici, estati indimenticabili, inverni miti, panorami sublimi.

Ma in questi 3 anni è stato molto di più: nel 2012, per mia iniziativa, avevo

intrapreso una campagna di analisi e studio dei dissesti idrogeologici nell'area del Capo, in particolare sopra il parcheggio di Largo Borelli, attività che mi ha avvicinato sempre di più al territorio tanto che nel 2013 mi ha portato a svolgere il tirocinio presso il Comune, dedito all'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale ai fini di Protezione Civile (come già annunciato in un numero precedente di Borghetto News), strumento importantissimo per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini e si cui in questi giorni tanto si è parlato in occasione dell'alluvione di Genova. L'aver svolto questo incarico è stato fondamentale per accrescere le mie competenze, ma soprattutto l'aver dato un contributo ad uno strumento così importante mi ha molto motivato e sarò felice in futuro di svolgere altre collaborazioni con l'Amministrazione Comunale in questi ambiti.

Se dunque dal lato professionale e accademico Borghetto è stata una inaspettata e tanto bella "palestra", dal lato sociale è stata davvero "un'anfora"

piena di sorprese: molte attività mi hanno portato a stretto contatto con la gente mostrandomi, dalla prospettiva di un residente, la vita, le usanze, le tradizioni che la caratterizzano.

Un mondo che fino ad allora mi aveva soltanto sfiorato, pian piano mi ha aperto le porte e chiamato a partecipare attivamente, esercitando un fascino che mi ha fatto letteralmente innamorare di questa terra, di questa gente e più in generale della Riviera di Ponente.

Pertanto mi è sembrato doveroso partecipare Borghetto e tutta la sua cittadinanza alla lieta novella, condividere la gioia e felicità del raggiungimento di un primo importante traguardo, proprio come se foste una grande famiglia alla quale, ora, porgo il mio saluto ed il mio GRAZIE.

**Alessandro Cetani  
Dottore in Ingegneria Civile**





► L'ingresso della nuova bottega di Via Viglieri

Il panificio Oxilia compie 100 anni di attività, infatti, nel 1914 viene aperta in via Roma una bottega alla cui conduzione si sono avvicendate quattro generazioni. La promotrice di questo esercizio commerciale è

## I 100 ANNI DEL PANIFICIO OXILIA

Angela Gandolfo, moglie di Bastiano Oxilia, impegnato a navigare per lunghi periodi con il suo bastimento. Angela, madre di cinque bambini, durante l'assenza del marito provvide al mantenimento dei figli con i proventi del negozio.

Gli anni passano e due figli continuano nella conduzione della bottega della madre, che viene trasferita nell'attuale via Alfredo Viglieri; sono anni intensi. Il forno, grazie all'attivismo dei fratelli Angelo e Antonio, lavora a pieno ritmo aggiudicandosi le forniture dei prodotti di panetteria. Il negozio, gestito dalle cognate Angelica e Maria con impegno e dedizione, soddisfa le necessità dei Borghettini. Si giunge agli anni '60, che segnano l'inizio delle vacanze di massa e la trasformazione di Borghetto

in centro turistico balneare. Sulla scia del boom economico il tessuto commerciale si trasforma con l'apertura di numerose attività aziendali commerciali. A gestire questa nuova situazione rimane Maria con il figlio Bastiano e la nuora Rosetta. Sono anni in cui, nonostante la difficoltà di trovare panettieri qualificati e di contrastare la concorrenza, la produzione continua.

Si giunge così a metà degli anni '80 con l'inserimento di Giuliana e Antonio che ridà impulso all'attività, con un'impronta turistica al negozio per attivare i vacanzieri senza dimenticare la clientela locale. Si riorganizza il forno, si aggiungono numerose nuove forniture servendo supermercati, ristoranti ecc... In conclusione la longevità di questa attività dipende



► L'interno del negozio negli anni '60

dalla capacità di adeguarsi ai cambiamenti, trasformandoli in miglioramenti e vantaggi, e dalla continuità nella gestione.

Fam.Oxilia

## CENTRO RAGAZZI UN RACCONTO PER L'ESTATE

Sempre più prezioso il lavoro sul territorio del servizio comunale Centro Ragazzi che, in poco più di un mese dalla sua riapertura dopo la pausa estiva, registra oltre cento bambini e ragazzi iscritti. Numerose come sempre le attività di laboratorio, di giochi, e gli eventi programmati per questo anno scolastico. Il 24 ottobre il Centro ha organizzato la festa serale "Aspettando Halloween", alla quale hanno partecipato 53 ragazzi, che insieme agli educatori hanno allestito il buffet per la cena, balli e giochi con la musica. Il pomeriggio del 30 ottobre ha visto invece protagonisti i più piccoli ospitati al Centro in occasione dell'iniziativa nazionale "Libriamoci". Le classi prime infatti, tra tappeti e cuscini, hanno ascoltato favole per voce degli educatori, del maestro Luca Malvicini e dell'Assessore ai Servizi Sociali Maria Grazia Oliva. Numerosi i bambini tra le vie

di Borghetto a recitare "Dolcetto e scherzetto" il 31, ottobre, quando il Centro Ragazzi, in collaborazione con il comitato genitori e i commercianti del centro storico, ha condotto la festa di Halloween in piazza. Non mancano le collaborazioni anche con i Comuni del Distretto finalese. Protagonisti della gita a Lucca 45 ragazzi di Balestrino, Loano, Finale e Borghetto S.S., partiti per l'evento internazionale di "Lucca Comics and Games". Ricco il calendario per i prossimi mesi: dai corsi di Ukulele e di canto ai tornei, dalle feste in piazza alle gite, nonché la continuazione di laboratori ed approfondimenti sulla letteratura per l'infanzia con "Leggere emozioni". Il centro ragazzi vi aspetta e vi manda un affettuoso saluto!

Dott.ssa Emanuela Barisone

Cominciato quasi in sordina nel 2004, il concorso letterario, bandito dall'Associazione borghettina "Forum culturale", è giunto quest'anno all'XI edizione, segno della sua innegabile vitalità e del gradimento tra gli scrittori "dilettanti". Il bando richiede specificatamente un racconto inedito e lascia ampia libertà sul tema, limitando solo la lunghezza massima del racconto; questa formula si è rivelata vincente, perché i partecipanti sono sempre numerosi ed è così possibile scegliere, oltre ai tre premiati, altri 17 racconti che entrano a far parte della antologia (composta da 20 racconti) che ogni anno viene pubblicata ed inviata ai 20 partecipanti risultati primi nella classifica.

Altra particolarità è quella dell'assoluto anonimato degli autori nei confronti della giuria, che conoscerà nome, età e luogo di vita dei vincitori solo dopo il risultato finale del concorso, decretato in una riunione in cui vengono sommate le singole votazioni date ai racconti da ciascun membro della commissione, decretando così una vittoria "matematica".

Vasta è la gamma dei partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia (anche se con un'innegabile prevalenza del centro-nord) e soprattutto la tipologia dei racconti inviati: dal noir alla favola, dalla satira di costume ai ricordi personali. Fare parte della commissione valutatrice dei racconti è, praticamente, un tuffo nelle più svariate tipologie di scrittura: dallo stile giornalistico alla cronaca, dal sogno di pura fantasia alla narrazione

intimistica e partecipata.

Quest'anno, ad esempio, i tre racconti premiati erano diversissimi tra loro: "La lanterna cinese" puntava sulla tenerezza di un amore che univa Inghilterra e Cina negli anni '20, collegando così il mondo occidentale a quello orientale; il racconto intitolato "L'attore" puntava sull'efficacia della narrazione di una vita difficile e dura riscattata da un sogno realizzato ed il tutto era rinvigorito dall'uso del dialetto romagnolo (con la necessaria traduzione) che riusciva ad esprimere efficacemente le vicende di vita paesana. Il vincitore del concorso è stato "Mio cugino Leopoldo": piacevole cronaca della vita di Leo Longanesi, scrittore ed editore dalle battute "fulminanti", dallo stile di vita particolarissimo, che ha conosciuto e frequentato i più importanti personaggi del giornalismo e della letteratura italiana del '900.

Non resta che attendere la XII edizione, quella del 2015, per scoprire ancora una volta che il gusto ed il piacere di scrivere e narrare non sono stati "eliminati" dai fagocitanti social-network, dai tweet, dagli SMS, ma permangono in tantissime persone, che amano la gioia di raccontare, di narrare, di fantasticare, di sognare, di scrivere in modo esteso e piacevolmente leggibile, di essere gratificati dalla "bella" forma di una pagina composta nella lingua "...del bel paese là dove il si suona." (Dante Alighieri, Inferno - Canto XXXIII).

g.f.g. FORUM Culturale

## VINCENTI LE INIZIATIVE DELLA PROLOCO IN UN'ESTATE "PAZZA" COME QUELLA APPENA TRASCORSA

È stata senza ombra di dubbio un'estate particolare quella appena trascorsa. Difficoltà economiche e condizioni meteo alquanto instabili non ci hanno regalato una stagione particolarmente brillante, con giugno e luglio "critici" ed agosto/settembre migliori, anche se non a livelli eccezionali.

Nonostante ciò, non sono mancate le occasioni di intrattenimento e la Proloco di Borghetto S.Spirito, come è tradizione, non si è fatta scappare l'occasione di promuovere alcune iniziative per tutti i gusti e per tutte le età che hanno riscosso un ottimo gradimento da parte del pubblico.

Ricordiamo di seguito le serate promosse dalla Proloco nell'estate 2014: un appuntamento musicale di rock'n'roll dei bravissimi "The Smartie's", la diciottesima edizione di Borghetto alla Ribalta con la partecipazione di tanti giovani talentuosi e della cantante Fiordaliso (serata presentata dalla bravissima Sonia de Castelli di Telecupole), la Rassegna di Danza coordinata da Alessandra Angelucci con le spettacolari esibizioni acrobatiche dei "Grilli della Danimarca", la serata disco con Dj Branco, il Festival

DJ con Dj Thino e Samuel Love, il Tributo ad Adriano Celentano e ancora Cabaret con Renzo Sinacori, il Revival anni '70-'80 ed il liscio con Dj Francone.

Le iniziative, tutte ad ingresso gratuito, si sono svolte nella splendida Piazza Marinai d'Italia affacciata sul mare, eccezion fatta per la serata di Cabaret svoltesi nella trecentesca Piazza della Madonna della Guardia (centro storico).

Insieme alle numerose ed importanti iniziative promosse dal Comune, dal Civ, da Vivi Borghetto e dalle varie Associazioni sportive (Bocciofila, Circolo Nautico, Lega navale, FBC Calcio etc.), le iniziative Proloco hanno contribuito, almeno speriamo, a far passare qualche ora di serenità e di svago strappando un sorriso o una risata a chi nell'arco dell'anno si muove tra lavoro (quando c'è...), parcheggi introvabili, mutui e tasse da pagare, insomma le solite incombenze non sempre piacevoli della vita di tutti i giorni.

Marco Depau  
Resp. Proloco/IAT Borghetto S.S.



► Il Presidente del Forum e l'Assessore alla Cultura, con una dei tre vincitori



# ESSENTIAL TANGO

## 18 - 21 SETTEMBRE 2014

Straordinario successo per la manifestazione "Essential Tango 2014", che dal 18 al 21 settembre 2014 ha portato a Borghetto Santo Spirito quasi un migliaio di appassionati tangueri provenienti da molte regioni italiane, oltre che dalla Liguria, e da Francia, Germania, Svizzera, Ucraina e Bielorussia.

Attratti dalla figura carismatica di Pablo Veron, il Maestro di Tango argentino più famoso al mondo, danzatore, coreografo e acclamato attore hollywoodiano, per la terza volta in Liguria con l'organizzazione di Edu.Re, che ne produce gli spettacoli più importanti per le tournée mondiali, i ballerini hanno riempito per un lungo week end gli alberghi di Borghetto e quelli delle città vicine, popolando le vie e le spiagge borghettine di musica, danza e passione.

A partire dalla tavola rotonda della prima giornata, ricca di ospiti nazionali di alto profilo nel panorama della danza italiana, il percorso culturale proposto dalla direttrice artistica Stefania Bertini, da molti anni esperta di grandi eventi del settore e di progetti europei di musica e spettacolo, è stato apprezzato dai numerosi ospiti di tutte le età che si sono ritrovati insieme con un'energia positiva ed efficace sotto il profilo della didattica e dell'entertainment, riconoscendo a "Essential Tango" il pregio di essere uno dei festival meglio organizzati e di più alto valore del panorama internazionale.

Le serate hanno inoltre ospitato nel Salone delle Feste - per l'occasione rivisitato con un elegante allestimento - i campioni mondiali di tango Guido Palacios e Florencia Zarate Castilla, appena arrivati da Buenos Aires, e il

quintetto d'Archi "Archi all'Opera", composto da musicisti professionisti del teatro dell'Opera Carlo Felice che hanno proposto particolari arrangiamenti di musica da tango, e oltre dieci dj di livello internazionale che si sono alternati alla consolle, provenienti da Torino, Genova, Nice Sur Mer e Milano.

Artisti, ospiti e danzatori hanno apprezzato l'autentica serenità godibile nel Comune di Borghetto, presente con il Sindaco e i suoi Amministratori, manifestando il desiderio di una prossima edizione nel 2015 che consenta di apprezzarne ancora di più le bellezze, i profumi e l'ospitalità.

L'intento dell'organizzazione guidata da Stefania Bertini è di realizzare per l'anno prossimo nel mese di settembre una manifestazione ancora più corposa in termini di presenze, sempre con la partecipazione di Pablo Veron, che si è innamorato del territorio, del mare e delle colline di Borghetto, e probabilmente anche più ampia in termini di durata.

Soddisfatta anche la Regione Liguria, che con l'Assessorato alla Cultura e Turismo da anni patrocina e sostiene una manifestazione che in Italia e all'estero si pone ormai come una vera e propria eccellenza culturale.

Infatti si stanno attivando gemellaggi con le regioni di altri paesi europei, in particolare con Andalusia (Spagna), Finlandia, Tirolo (Austria) e Germania, per garantire una presenza costante di turisti da queste aree e per costruire un network sul turismo del tango in grado di affrontare l'interesse del mercato extraeuropeo alla ricerca di nuovi itinerari per il turismo d'Europa.

## LA MUSICA, LA CULTURA E IL MONDO

Le manifestazioni interessanti e piacevoli non mancano mai di attirare il pubblico e così sia l'Arena del Cinema Vittoria sia la Piazza Madonna della Guardia anche quest'estate sono state gremite di estimatori ed appassionati della musica.

Una musica che ha potuto soddisfare tutti i gusti, perché sono stati proposti dal recital per soprano e pianoforte (in cui si spaziava da Mozart a Mascagni, da Leoncavallo a Pergolesi, senza scordare Debussy o Gershwin), al ricordo di De Andrè con lo spettacolo intitolato "Creuz de ma", al tributo ad Ivano Fossati (che la pioggia ha interrotto fortunatamente solo nel finale).

Il mondo, come per l'anno precedente, è stato protagonista di una serie di concerti che hanno "portato" il pubblico in Argentina (con il suo tango sempre emozionante), nei Balcani con il trascinate gruppo dei "Baro drom", nel Maghreb con i "Tanned" - forniti di strumenti davvero insoliti e decisamente sconosciuti ai più - per finire con i "Liguriani", che con la consueta simpatia dei loro musicisti (già ben conosciuti a Borghetto per i concerti precedenti) hanno presentato le musiche tradizio-

nali della Liguria e del basso Piemonte. Una musica veramente a 360°, che ha reso le serate stimolanti ed intriganti ed ha sempre visto l'adesione dei musicisti alla richiesta di parlare dei loro strumenti, di spiegarne il funzionamento e di far capire al pubblico il perché delle loro scelte musicali.

Un modo nuovo di concepire i concerti, che staccandosi dalla asettica presentazione di titoli e nomi dei compositori, avvicina maggiormente il pubblico alla magia di questo mezzo di comunicazione veramente universale e soprattutto fraternizzante (nell'esibizione dei "Tanned" erano presenti suonatori di diverse etnie e nazionalità, amici ed affratellati tra loro... se si potesse estendere anche alla politica mondiale questo modo di essere e di fare musica insieme, senza divisioni sociali e politiche!... Utopia?... Forse è la musica che fa miracoli!...).

Dopo ogni spettacolo, ospiti estivi e borghettini non hanno potuto fare a meno di augurarsi un prosieguo di questo bel modo di offrire divertimento e cultura anche negli anni futuri.

gieffegi

# TEATRO D'ESTATE



► Una scena della rappresentazione teatrale estiva

Un'altra stagione si è conclusa ed è giunto il tempo dei bilanci: di nuovo entusiasmante il consuntivo della rassegna Teatro d'Estate di Borghetto S. Spirito, ancora una volta organizzata negli spazi dell'Arena Vittoria dall'Assessorato alla Cultura con la direzione artistica e organizzativa di Kronoteatro. Ad aprire questa seconda edizione la Banda Osiris, conosciuta eppure sconosciuta, che ha messo in scena uno spettacolo con furore dissacrante ed impietoso sul mestiere di musicista e che ha fatto desiderare al pubblico presente di rivedere subito un altro spettacolo della compagnia! A seguire, la coppia comica Nuzzo-Di Biase, nota al grande pubblico per la collaborazione con la Gialappa's e la recente partecipazione a "Quelli che il calcio", che ha scelto però di presentarsi con uno spettacolo surreale sulle poche virtù e i molti vizi del popolo italiano. A chiudere la rassegna il Comedy Show di Donati-Olesen, attori musicisti mimi trasformisti dalla carriera trentennale, a metà strada fra il cabaret e il teatro. Abbiamo fatto quattro chiacchiere con chi - con grande esperienza e sensibilità - gli spettacoli li ha scelti.

**Viviana Siviero: Tanto per cominciare vi ringraziamo per l'operazione che ogni anno si rinnova: portate nella nostra bella provincia (in questo caso Borghetto Santo Spirito) avanguardia e teatro di qualità incredibile, in modo che l'offerta estiva che regala il nostro territorio non resti fine a se stessa.**

Kronoteatro: Soprattutto in un territorio che presenta le note caratteristiche, è molto importante investire in cultura e turismo; puntando sulla qualità dell'offerta si possono mettere pienamente a frutto le potenzialità che per vocazione e conformazione la nostra provincia dimostra di possedere. Da questo punto di vista il Comune di Borghetto Santo Spirito sta investendo molto, nonostante i tempi difficili, affinché la sua stagione estiva sia ricca di eventi, tra i quali c'è anche Borghetto Teatro d'Estate. Per il futuro auspichiamo che l'Amministrazione borghettina continui farlo, portando avanti la formazione di un pubblico che ha dimostrato di rispondere in maniera reattiva alle novità, ed è il vero motore su cui far leva. Ci vuole tempo e pazienza per ottenere risultati e la direzione è quella giusta.

**VS: Come è avvenuta la scelta degli spettacoli e come è stata la risposta del pubblico, in termini numerici e di gradimento?**

K: Diciamo subito che un grosso ringraziamento va al Vicesindaco e Assessore se abbiamo potuto organizzare in questi due anni la rassegna estiva, dato che condivide con noi la scelta di non svolgere una manifestazione di puro teatro comico, limitato al semplice cabaret. Abbiamo quindi scelto artisti che allestiscono messe in scena più teatrali, tenendo in conto i gusti del pubblico, ma anche alle volte rischiando, inserendo cioè anche coloro che non fanno una comicità spicciola e gratuita, ma stratificata e legata a una drammaturgia, magari in direzione surreale e meno immediata. Riteniamo che la qualità paghi sempre, magari ci vuole più tempo, ma crediamo che la rassegna di Borghetto debba avere una sua particolarità nel panorama dell'offerta estiva della Riviera.

**VS: Cosa vi ha stupito (vi è piaciuto di più) di ognuno dei tre spettacoli...?**

K: Della Banda Osiris la grande autoironia, nello spettacolo prendono in giro se stessi e il mondo della musica, avendo l'intelligenza di non essere mai banali, oltre ad essere straordinari musicisti attori e cantanti allo stesso tempo. Nuzzo e Di Biase li troviamo veramente surreali, con le loro storie insensate ed esilaranti, ne apprezziamo la grande empatia e capacità di arrivare al pubblico. La grande mimica e gestualità, gli scherzi e l'incredibile bagaglio che fa di Donati e Olesen una pietra miliare del nostro teatro, per far divertire grandi e piccoli. Queste sono le ragioni che ci hanno spinto a scegliere questi artisti, giusti per un pubblico che vuole svagarsi, ma anche soffermarsi a riflettere su ciò che vede.

**VS: Ormai abbiamo imparato a conoscerli; come è andato l'ultimo anno della vostra attività di Kronoteatro? Infine due parole su un'altra vostra creatura, "Terreni creativi", la tre giorni che - come ogni anno (ma con meno fondi) - avete organizzato in importanti realtà agricole di Albenga...**

K: L'attività artistica sta andando molto bene, l'interesse su "Terreni Creativi" è stato in piena crescita sia da parte del pubblico che della critica nazionale e ci avviamo a riprendere, per l'ottavo anno, la stagione teatrale invernale. Le note negative sono che a fronte del buon esito delle attività, permangono forti problematiche a reperire i fondi per sostenerle, e il fatto di non avere la gestione di un teatro dove poter opera-



# SERATE D'AUTORE



► Scrittori intervenuti alla manifestazione

Entrata a far parte stabile delle estati borghettine, la manifestazione "Serate d'Autore" è giunta quest'anno alla sua decima edizione, con una presenza di pubblico notevole e soprattutto pressoché costante nelle varie serate.

Il luogo in cui si svolge è particolarmente affascinante e suggestivo (il giardino del Palazzo Marexiano, circondato dalle antiche mura e reso ancor più attraente dalle candele accese) ed entusiasmo non solo gli spettatori, ma anche gli scrittori ospiti, che ogni volta proclamano la loro meraviglia per il posto e per la sua "seduzione".

Negli anni precedenti notevoli e spesso notevolissimi nomi della letteratura italiana si sono fatti "interrogare" da chi presenta la manifestazione ed il loro elenco sarebbe lunghissimo, ma proprio per evidenziare il vasto ventaglio di presenze è possibile, tra i tanti, ricordare: Nico Orengo (purtroppo prematuramente scomparso), Giuseppe Conte, Bruno Gambarotta, il magistrato Gherardo Colombo, Cristina Rava, Mario Calabresi (l'attuale direttore del quotidiano La Stampa), Maurizio Maggiani, Don Andrea Gallo, Roberto Vecchioni, Gioele Dix, Isabella Bossi Fedrigotti, Folco Quilici, Andrea Vitali, Margherita Oggero...

Anche quest'anno la "gamma" è stata a 360°: agli inizi di luglio il pubblico ha avuto modo di conoscere il cuoco (nonché medico) vincitore di "MasterChef", che ha fatto l'elogio della leggerezza e della naturalezza dei cibi da portare in tavola, con pochissima elaborazione e con un particolare riguardo alle modalità di presentazione.

La serata successiva è stata legata al Primo Conflitto Mondiale e la coautrice del testo ("Donne nella Grande Guerra") Maria Serena Palieri, con semplicità, ma profonda competenza di studiosa, ha parlato delle figure femminili che hanno anche loro "fatto" la guerra sia sostituendosi agli uomini, sia aiutandoli a combattere (le portatrici, le spie, le giornaliste ed anche coloro che esercitavano il mestiere di prostitute vicino alle trincee del fronte).

Indimenticabile la serata con il giornalista Domenico Quirico, che con pacatezza, senza lasciar trasparire sentimenti d'odio, ha parlato dei suoi allucinanti 152 giorni di prigionia in Siria, luogo in cui (per sua definizione) ha prevalso il senso del male, trasformando gli uomini in esseri abietti che "godono" nel fare del male ai loro simili, in assenza totale di qualsiasi senso di misericordia.

Gradito ritorno è stato quello della giallista albanese Cristina Rava che (nel 2007, 2008 e nel 2009) ci aveva presentato i suoi precedenti romanzi noir, ambientati nel ponente ligure, come nell'ultimo in titolo "Dopo il nero della notte" in cui "prevalde" l'affascinante figura femminile del medico legale Ardelia Spinola, decisa a scoprire i misteri del delitto, ma anche impegnata a vedere chiaro nel suo cuore (cosa tutt'altro che semplice!).

Oltre che ottimo scrittore, con il suo romanzo storico "Pietra è il mio nome", Lorenzo Beccati si è mostrato al pubblico anche come uomo di spettacolo, ricordando con le battute il suo notissimo Gabibbo e facendo del tutto dimenticare ai presenti la noiosa pioggia che rattristava la serata (abbiamo potuto apprezzare il restauro della adiacente Sala Marexiano, che ha permesso il regolare svolgimento della presentazione).

Bellissimo il finale della manifestazione, con la presenza di Ernesto Ferrero (da decenni direttore del Salone del Libro di Torino) e del suo apologo "Storia di Quirina, di una talpa e di un orto di montagna" in cui, sotto l'apparente delicatezza e semplicità del testo, c'era la metafora della vita e delle sue inaspettate novità, che ci possono aiutare a vivere in modo migliore e soprattutto non meccanicamente ripetitivo.

Il pubblico aspetta l'undicesima edizione, che non potrà fare a meno di portare novità, interessanti curiosità ed ancora una volta stimolare le intelligenti e piacevoli letture.

gieffegi

"Donne nella Grande Guerra"  
 Pieri Susanna Palieri  
 10/08/2014

A Borghetto abbiamo trovato amore per le cose ben fatte, passione per i libri e calda ospitalità. E pagine bellissime di storia ligure. Grazie di cuore!  
 Ernesto Ferrero  
 28 agosto 2014

ACTA BIBLIOTICA  
 di DONAUSTO SANZO SARATO.

"UOMINI E DONNE  
 DI MARE  
 CHE NAVIGANO  
 NELLA TEMPESTA  
 DEI LORO PENSIERI."  
 ANZISE.  
 [Signature]

► Alcuni ringraziamenti pervenuti dagli scrittori

# COME VESTIVAMO



► Come erano belli ed eleganti i nostri nonni e le nostre nonne!

La mostra fotografica nel sottoportico di Via Colombo, come altre attività proposte dall'Associazione Forum, è diventata, per turisti e locali, un "punto fermo" dell'estate. Nel periodo estivo 2011 l'associazione propose un "Come eravamo" fatto di foto e di cartoline d'antan, che ebbero un insperato successo e soprattutto non subirono i temuti danni dall'esposizione all'aperto (pur con la copertura del portico): il Forum temeva rotture e magari spregi alla esposizione, e la buona tenuta della mostra fu incoraggiante per la prosecuzione dell'iniziativa. Sempre con l'aiuto fattivo delle famiglie borghettine, nel 2012 la mostra fu dedicata al "Come lavoravamo", con gli antichi mestieri degli abitanti prima di essere fagocitati dall'ondata turistica. Nel 2013 la tematica è stata decisamente ludica: "Come giocavamo", con foto di bimbi intenti ai giochi d'un tempo, fornite da seri professionisti o nonni, ancor bambini nelle foto.

Quest'anno il tema è stato "Come vestivamo", a cui si è aggiunto il ricordo fotografico del centenario del panificio Oxilia (bottega veramente "storica" di Borghetto, in cui la famiglia ha lavorato, generazione dopo generazione).

Dagli album e dai bauli sono spuntati abiti e foto di: matrimoni, comunio-

ni, bagni in mare con costumi che oggi definiremmo super-castigatissimi, ragazzi in divisa da Balilla, coscritti in procinto di partire per la naja o per il fronte, bimbi all'asilo con il grembiolino, processioni per le vie del paese, donne con abiti in stile charleston e le prime pettinature alla garçonne, sino ad arrivare alle gonne sopra al ginocchio... poi è ormai storia odierna!

Un repertorio vasto e variegato che, ancora una volta, ha suscitato interesse e curiosità.

Soprattutto nell'affollato momento dell'inaugurazione si potevano cogliere frasi del tipo: "...guarda lì, sai chi è quello?... da non crederci, ma quella è..., ma li sono in Via... guarda come non c'erano ancora case... anch'io avevo un vestito così...".

Il successo e l'interesse per i ricordi del passato non faranno che rinnovare nei soci del Forum la volontà di proseguire nell'intento di mostrare agli attuali cittadini i ricordi del passato, tenendo conto del saggio detto: "Non c'è futuro senza il ricordo del passato, che costituisce le radici del presente" e poiché una pianta senza salde radici non può vivere bene e prosperare... il Forum intende proseguire!

g.f.g. FORUM Culturale



► Com'è emozionante il taglio del nastro per inaugurare la mostra!

Cara Graziella, con questa edizione siamo al quarto anno dell'iniziativa e le fotografie esposte nella piccola galleria di Via Colombo "Come vestivamo" hanno ottenuto un grosso successo di pubblico e commenti lusinghieri. Questo si deve anche alla luminosità delle fotografie di una volta, ma soprattutto al tuo lavoro di scannerizzazione delle stesse.

Gli amici del Forum Culturale Ti ringraziano sentitamente.



# AMOK E LA RISISTEMAZIONE DI PIAZZA CADUTI SUL LAVORO

Lo scorso 10 agosto è stata inaugurata la restaurata Piazza Caduti sul Lavoro di Borghetto, con un nuovo allestimento, il cui centro nevralgico è rappresentato da una potente scultura in marmo donata alla cittadinanza dallo scultore Simone Finotti. Una piazza che è ricordo di un evento tragico, che nel bel mezzo della calura estiva ha richiamato grandi e piccini, una piccola grande folla che ha calcolato la stessa terra che 49 anni fa ha portato sofferenza in molte famiglie. Un crollo che ha ucciso chi stava lavorando, in maniera improvvisa ed imprevedibile. Per questo Finotti, attraverso la propria sensibilità, ha deciso di tradurre l'evento e ciò che lo ha seguito in un'immagine allo stesso tempo realistica e surreale che delicatamente sussurri a chi è di passaggio il passato della piazza, ma anche il suo presente ed in un certo senso il suo futuro. Amok – questo il titolo della scultura, è un tutt'otondo in marmo bardiglio di circa 2 m di altezza, che ritrae una teoria di mani che si attorcigliano le une sulle altre in atteggiamenti che tradiscono le più differenti emozioni. Accanto, la risistemazione a verde dei giardini accompagna la poetica della scultura aggiungendo ad

essa alcuni elementi espressivi; un esemplare di ginkgo biloba donato dalla Floricoltura Vivai Michelini, come sinonimo di speranza di vita, sembra riannodarsi alla freddezza del marmo reso vivo dal significato che le mani sono state chiamate a portare. Proprio le mani sono una delle parti anatomiche più difficili da estrarre dal marmo; una sfida che Finotti supera con quel binomio di umiltà ed inconsapevolezza che gli ha permesso di dimostrarsi all'altezza di una prova tanto ardua sia dal punto di vista fattivo che poetico. Amok è un vero e proprio monumento alla memoria, che non si piange addosso e non permette nemmeno allo spettatore di farlo. Il 12 maggio 1965 sette operai – Luigi Cagnino, Giovanni Vassallo, Giuseppe Andreacchio, Giuseppe Sciascia, Andrea Sasia, Vincenzo Bonfiglio, Angelo Mendola – perdevano la vita sotto le macerie del palazzo Albatros in costruzione; da poco si è celebrato il primo anniversario della tragica scomparsa di Stefania Maritano, allora assessore e vice sindaco del Comune di Borghetto, grazie alla quale l'idea della scultura, così come la vediamo, ha preso forma. L'artista Simone Finotti è nato e cresciuto sul territorio borghettino; per questo ha conosciuto e ha vissuto con coloro che furono testimoni diretti del tragico incidente avvenuto nella piazza. Credendo fermamente nel valore della memoria, Simone Finotti ha proposto poco più di un anno fa all'Amministrazione Comunale, proprio nella persona della compianta Stefania Maritano, di realizzare un'opera scultorea che potesse preservare – rispettando – il ricordo di un doloroso evento, che fungesse da monito alle azioni delle generazioni future e come doveroso atto nei confronti dei discendenti di coloro che hanno perso la vita mentre svolgevano con impegno il proprio lavoro. La donazione viene effettuata per la passione che l'amministrazione pubblica ha dimostrato nei confronti del territorio borghettino, che instancabilmente cerca – con l'aiuto dei cittadini tutti – di migliorare e valorizzare, perché il presente altro non è che il principale erede del passato e della sua storia. L'opera è stata scolpita alla maniera "antica", impiegando subbia, gradina, scalpello e mazzetta come unici strumenti d'utilizzo. Il titolo, Amok, è un termine medico riferito ad una patologia che provoca scoppi d'ira che sfociano in atti delittuosi, un

riferimento concettuale che l'artista ha associato alla terra, considerata come entità raziocinante e quindi capace di reagire. Le mani, grandi e possenti, mostrano le loro articolazioni come segmenti che si connettono in infinite combinazioni e possibilità: mani che stringono, che abbracciano, che lavorano e costruiscono; mani che possono accarezzare o ferire fino alla morte, un istante dopo l'altro, senza preavviso alcuno. Il loro turbine pacato si risolve in una sorta di montagna che sembra suggerire la possibilità del cielo e dell'infinito, come meta perpetua ed irraggiungibile; un monumento che ricorda un terribile incidente, un momento che segnò il destino di molte persone, recidendo quel filo sottile che unisce la vita e la morte, risvegliando le coscienze di tutti, lasciando un vuoto carico di memoria in una piazza che è divenuta uno dei luoghi centrali della cittadina. Amok evoca un grido antico, quello che precede lo scoppio di una sorta di idrofobia umana incontrollata, presagio di morte; lo scultore modella la massa di marmo solido e magnifico, interpreta, assecondandolo, lo scivolamento della luce sulle superfici lisce e durissime. Lo scultore, così, per "via di levare" – come affermava Michelangelo Buonarroti – si misura con il blocco fino a divenire egli stesso pietra, mentre quest'ultima, a sua volta, ruba alla carne brani della propria intelligenza emotiva. Ogni estremità diviene una teoria salvifica composta da mani che pensano, che aiutano, che giovano, che lavorano, che rinascono, che uccidono; come quelle della terra che si ribella al destino di soffocamento da cemento cui l'uomo sembra averla condannata. E così uccide. Per permettere la rinascita. Dell'uomo che – dimostrando di aver compreso il messaggio – modifica la propria vita passando dal cemento alla natura, e confermano che quelle mani che non possono più lavorare, rinascono nel germoglio dell'albero dalle foglie che sembrano l'ala di una farfalla, l'albero della vita, il ginkgo biloba, che si fonde sia con la scultura, sia con la piazza stessa, per creare una sinfonia in cui è chiaro come tutto sia orchestrato come un canto alla vita proteso a ricordare più che a commemorare.



► L'opera d'arte installata nella piazza

Viviana Siviero

## LA SISTEMAZIONE VERDE DELLA PIAZZA

Con la sistemazione a verde della piazza, il suo completamento con la formazione di una grande aiuola a prato intorno alla scultura e di aiuole fiorite intorno ai parcheggi, così come la piantumazione di alberi sempreverdi e spoglianti, si è voluto in un certo senso restituire questo luogo ai cittadini di Borghetto, renderlo vivibile, piacevole agli occhi con le sue numerose piante fiorite, gradevole per il passeggio e la sosta dei pedoni con alberi che saranno in grado di fare ombra nelle calde estati. Insomma, rendere la piazza centrale di Borghetto un luogo vivo, di ritrovo e di memoria collettiva.

Non solo un anonimo parcheggio ed una crocevia di strade com'era fino a ieri. Per questa ragione si è voluta creare una siepe di Photinia Red Robin per dividere la strada dalla piazza, siepe che con il suo fogliame dal colore mutevole nelle varie stagioni orna e protegge la piazza dalla strada di ingresso nel paese.

Nelle aiuole allestite sotto agli alberi, nel lato settentrionale di Piazza Caduti, hanno trovato spazio le Lantane, le Lavande, gli Agapanthos, le Ginestre ed i Rosmarini striscianti che con i loro colori dal giallo al lilla ed all'azzurro assicurano fioriture alterna quasi tutto l'anno.

Nel lato meridionale della piazza, ben visibili dall'Aurelia, sono state formate tre aiuole coperte di rose paesaggistiche, di colore rosso vivo, dalla abbon-

dante fioritura nella stagione calda, da fine aprile a novembre, lasciando spazio poi a bacche arancioni decorative.

Un antico proverbio indiano recita che gli alberi sono le colonne del mondo, sulle quali è sorretto il cielo, che senza di essi cadrebbe provocando una apocalisse. Gli alberi sono e saranno un elemento fondamentale di Piazza Caduti, che oltre a produrre ombra con le loro chiome una volta cresciuti, contribuiscono a naturalizzare la piazza, rendendola un grande giardino urbano.

Si è scelto di alternare esemplari sempreverdi che diverranno imponenti come gli alberi della Canfora, ad altri spoglianti che formeranno una chioma ad ombrello con una splendida fioritura lilla estiva come le Jacaranda. Infine, oltre al Ginkgo Biloba, unico fossile vivente, dalla spettacolare colorazione giallo oro autunnale, altri due alberi interessanti proprio per la chioma e le foglie, che si colorano in autunno di arancio, rosso e granata, ovvero l'Acer rubrum e il Liquidambar.

Le palme e i palmizi a completare la grande aiuola a prato, lasciata volutamente sgombra ed aperta per valorizzare la scultura, ci riportano alla flora mediterranea collegando simbolicamente la piazza con il lungomare poco distante.

La sistemazione a verde è stata studiata e voluta dall'Amministrazione in

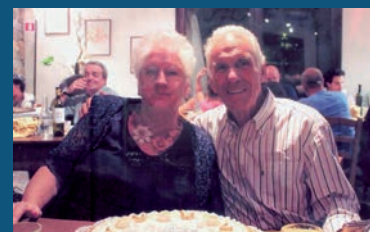
un'ottica di risparmio idrico, con impianti di irrigazione a basso consumo e in grado di essere mantenuta con scarsissimo impiego di manodopera e quindi di energia, secondo gli standard europei di rispetto dell'ambiente, riduzione dei consumi e miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane. Piazza Caduti è così divenuta un piccolo polmone verde nel cuore di Borghetto.

Nella sistemazione complessiva della Piazza, è stata completamente pavimentata ed attrezzata una vasta area sul lato di ponente, prima occupata dalla Protezione Civile, dove ora viene allestito quasi quotidianamente tutto l'anno il Mercato dei Produttori Agricoli locali, al pomeriggio da aprile a settembre ed al mattino negli altri mesi.

Gli agricoltori di Borghetto possono vendere direttamente ai cittadini le loro produzioni di qualità: carciofi, pesche, pomodori cuore di bue, zucche trombette e tante altre eccellenze agroalimentari prodotte sul territorio, unendo genuinità, convenienza, freschezza e soprattutto tracciabilità dei prodotti. Un modo intelligente per tutelare il territorio, promuovendo lo sviluppo di un'agricoltura di qualità.

Davide Michelini

## NOZZE D'ORO BORGHETTINE



Festeggiare il 50° anniversario di nozze non capita a tutti, ma loro hanno già vissuto 10 lustri della loro vita insieme. Hanno cresciuto ed educato prima i figli e poi i nipoti, hanno goduto delle gioie e senz'altro incontrato e superato qualche difficoltà; ma quel che più conta è che ancora oggi sono insieme e insieme ci auguriamo possano trascorrere ancora tantissimi anni. Giovanni Marexiano e Mariaelena Ferraris hanno festeggiato il 4 ottobre 2014 le nozze d'oro, nozze che originariamente erano state celebrate a Loano. In questi momenti scorrono tutti gli intensi ricordi di una vita di lavoro e d'amore che hanno sempre trascorso a Borghetto Santo Spirito dove lui, il cui cognome non mente le origini, è stato anche capo-squadra degli operai comunali e lei ha gestito anche uno stabilimento balneare. Auguri infiniti e per loro, che sono un modello di famiglia ed unione coniugale, possiamo usare le parole della celebre canzone del Molleggiato: "la coppia più bella del mondo".

MiMa



# ASSOCIAZIONE MISSIONE AUTISMO SAVONA **GRAZIE OPERAI!**

L.A.M.A. (Associazione Missione Autismo Savona) è un'associazione formata da genitori, medici, terapisti, educatori e volontari, cui la mission è quella di migliorare la qualità di vita delle persone dichiarate nello spettro autistico e delle loro famiglie.

La nostra azione si può coniugare attorno a tre parole: FORMAZIONE, INFORMAZIONE e SOSTEGNO.

Come pilastri delle diverse attività ci sono due iniziative specifiche che conduciamo, ormai per il terzo anno, al Centro ragazzi del Comune di Borghetto Santo Spirito, con il patrocinio ed il contributo del Comune, dove potete trovarci un sabato al mese, dalle ore 15 alle 18 (13 dicembre 2014, 24 gennaio 2015, 28 febbraio 2015, 19 aprile 2015, 30 maggio 2015).

La prima attività è rappresentata dallo spazio incontro "Splendere ogni giorno il sole", in cui si incontrano le famiglie con disabili con amici e parenti, uno spazio aperto alla collettività per favorire e mediare reali momenti di socializzazione ed integrazione. Gli incontri sono mediati dagli educatori che svolgono opera di volontariato e le diverse figure professionali a cui AMA si rivolge per i progetti sia per i soggetti dichiarati nello spettro autistico che per i genitori ed i fratelli.

Nello spazio quest'anno vengono proposti un "Atelier di arteterapia", a cura della dottoressa Veronica Chiapperini per i disabili e "Le carte dell'autismo - dal sospetto alla consapevolezza", a cura della dottoressa Norma Spadavecchia, pedagogista e counselor.

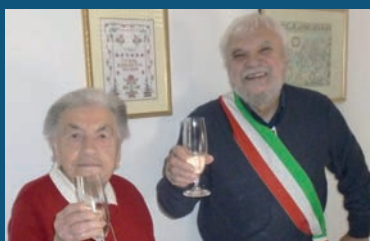
La speranza è di trovare fondi per stampare queste carte, create in modo simile alle "Carte del viandante" (progetto per favorire l'integrazione dei migranti del Comune di Genova), per poter far opera di sensibilizzazione nelle scuole, partendo dalle classi delle primarie.

Il secondo progetto attivato presso il Centro Ragazzi è lo "Sportello autismo... per l'ascolto e l'aiuto". Lo sportello è gestito dai volontari dell'associazione che rispondono a chiunque abbia bisogno o desiderio di conoscere o avere informazioni sul mondo dell'autismo. Per rispondere anche in maniera più approfondita abbiamo chiesto a diverse figure professionali di stilare delle Carte dei servizi. Abbiamo come "amici" psicologi, medici odontoiatri, infermieri, pediatri, avvocati, educatori, comportamentisti, professori di scienze motorie, ristoranti autim friendly, pedagogisti, neuropsichiatri, logopedisti.

Troppo spesso, purtroppo, noi cittadini siamo pronti a puntare il dito verso questo o quel dipendente comunale per criticare l'operato quando, a nostro giudizio, non svolge correttamente la propria mansione; allo stesso modo, però, dimentichiamo di essere loro grati ogni qual volta operano in maniera esemplare. Questa vuole essere l'occasione per dire un sincero GRAZIE agli operai del Comune di Borghetto che svolgono il loro lavoro con competenza e professionalità. In più di un'occasione, negli ultimi tempi, mi è capitato di richiedere l'assistenza da parte degli operai del Comune e questi si sono dimostrati solerti e efficaci nella risoluzione dei problemi. Nella via in cui risiedo, ad esempio, c'era una lampadina che, pur non essendo "bruciata", non riusciva più a compiere il proprio dovere. Ho incontrato per caso uno degli operai e gli ho segnalato il problema. Il giorno dopo sono venuti e hanno sostituito la lampadina. Stesso discorso per un tombino che, ogni volta che vi passava sopra un'automobile, si muoveva causando un rumore fastidioso, soprattutto di notte: tutto risolto a ventiquattrore dalla segnalazione. Questi esempi possono sembrare cose di poco conto, ma in realtà sono le situazioni che più spesso ci troviamo ad affrontare e grazie alla buona volontà ed alla disponibilità dei nostri operai si riesce a trovare una soluzione in tempi davvero brevi. Una signora mi ha raccontato che, dopo una giornata di tramontana, lei era

scesa nella strada sotto casa per spazzare foglie e cartacce portate dal vento, pensando che nessuno sarebbe passato a farlo. Dopo qualche minuto è giunto l'operatore incaricato della pulizia che ha terminato il lavoro di sua competenza. La signora è rimasta molto soddisfatta, soprattutto perché non si aspettava l'arrivo dello spazzino: ciò dimostra che, a volte, basta avere un po' di pazienza e gli operai provvedono a fare il proprio lavoro. Negli ultimi tempi sono stati affidati agli operai del Comune anche alcuni lavori di una certa rilevanza, come la sistemazione di Sala Marexiano e la pavimentazione del vicoletto a lato della Chiesa di San Matteo. Questi lavori sono stati realizzati dando un doppio beneficio alla collettività: la possibilità di usufruire di beni ristrutturati con costi più vantaggiosi per tutti. Ciò è stato possibile grazie alle capacità ed alla possibilità di impiegare il personale su più fronti: gli operai sono in grado di fare bene lavori di vario genere. I nostri operai si occupano anche con competenza e professionalità della cura dei due cimiteri, di provvedere alla posa di cartelli stradali, di mantenere decorosamente le aree comunali di varia natura: tutte cose utili e necessarie alla collettività. Per questo voglio ringraziare a nome di tutti i cittadini e dell'Amministrazione quanti operano per il benessere comune. **GRAZIE OPERAI, CONTINUE COSÌ!**

ErrePi



## UN SECOLO DI VITA

Ha compiuto 100 anni il 7 novembre 2014, festeggiati nella sua casa di Via XXV Aprile dai parenti, ma anche dall'Amministrazione Comunale. La concittadina Elisabetta Baggio è nata infatti nel 1914 a Bassano del Grappa, in quel territorio che dopo 6 mesi dalla sua venuta al mondo fu teatro della "Grande Guerra" del 1915-18 di cui si ricorderà l'anno

prossimo il centenario dell'inizio. Vedova di Vito Basso, mamma di 2 figli, si è trasferita nel nostro Comune alcuni anni or sono dopo aver svolto prima la professione di operaia in una fabbrica di prodotti calzaturieri e successivamente quella di portinaia in uno stabile di Milano, da cui è immigrata. Auguri da parte della redazione e di tutti i Borghettini.

## UNITRE A.A. 2014/2015

Ha preso il via lo scorso 29 ottobre il XVI anno accademico Unitre di Borghetto S. Spirito, con la prolusione del Dott. Pier Paolo Cervone dal titolo "La Grande Guerra cento anni dopo", che ha delineato il profilo di uomini pubblici e privati che hanno combattuto nel conflitto che ha segnato la fine di un'epoca e ha stravolto la cartina geografica d'Europa.

La sezione Unitre di Borghetto S. Spirito, con sede presso la Biblioteca Civica, è parte dell'Unitre Comprensoriale Ingauna, insieme ad Albenga, Ceriale e Villanova ed organizza corsi, laboratori, incontri, conferenze, gite sociali.

L'intento dell'Associazione è, come recita lo statuto, "Contribuire alla promozione culturale e sociale per il confronto tra le culture generazionali diverse".

L'iscrizione all'Associazione, con pagamento della quota associativa di 40 euro, permette la partecipazione alle numerose attività proposte da parte delle quattro sedi del comprensorio.

Per alcuni corsi (Danza-ginnastica, Yoga e Cucina) è richiesto il pagamento di una quota aggiuntiva.

Per la frequenza dei corsi occorre essere maggiorenni, ma non è richiesto alcun titolo di studio.

Ecco i corsi e laboratori attivati per l'anno accademico in corso:

**1. Danza movimento terapia** (a numero chiuso)  
Danze etniche di tradizione e fantasia, come espres-

sione di sé e del gruppo, per muoversi in armonia con gli altri. Docente: Alessandra Angelucci

**2. Danze Occitane** - Avvicinamento alle danze occitane in collaborazione con l'Associazione culturale "Baila in riva au ma"

**3. Informatica** (a numero chiuso) - Corso di informatica base I, Corso di informatica avanzato II. Docente: Alessandro Grasso

**4. Letteratura italiana** - Letteratura al femminile: Grazia Deledda, Lalla Romano e Gina Lagorio. Docente: Graziella Frasca Gallo

**5. Lingua Inglese** - Dalla grammatica alla conversazione (corso base). Docente: Rosanna Mapello

**6. Matematica** - Le geometrie: lo spazio, Euclide e la trigonometria, dalla topologia alle similitudini, la geometria cartesiana, la quarta dimensione. Docente: Alberto Campiglio

**7. Musica** - guida all'ascolto. Viaggio nella storia attraverso lo studio delle forme musicali. Docente: Eleonora Mantovani

**8. Reiki** - Docente: Rosa Germana

**9. Yoga** (a numero chiuso) - Non solo yoga: yoga della risata e osteoporosi. Docenti: Jafari Shohreh e Vito Pace

**10. Laboratorio di cucina** (a numero chiuso) - La cucina italiana e la cucina del mondo. Docenti: Cinzia Chiappori, Rosetta D'Agostino, Paolo Monti, Cinzia Morelli, Nicola Petrecca, Sara Rizzoli

**11. Laboratorio di disegno e pittura** (a numero chiuso) - Tecniche di base della pittura ad olio ed acrilico, disegno a mano libera, prospettiva. Docente: Marisa Borra

Per l'a.a. 204/2015 gli studenti avranno l'opportunità di avvicinare tre nuove discipline, da esplorare e conoscere: Lingua Inglese, Musica e Reiki, che vanno ad arricchire il ventaglio di corsi storici proposti.

Oltre ai corsi e ai laboratori, da novembre a marzo si svolgeranno anche numerose conferenze aperte alla cittadinanza, che proporranno interessanti pomeriggi su vari temi: medicina, geografia, storia, letteratura, botanica, Liguria.

Primo appuntamento mercoledì 12 novembre con il nostro concittadino Prof. Marco Viara, sul tema "La mano e le malattie reumatiche".

Un grande ringraziamento a tutti i Docenti e ai Conferenzieri che, volontariamente, mettono a disposizione il proprio tempo per condividere con gli altri il proprio sapere.

Per informazioni ed iscrizioni:

Biblioteca Civica, Palazzo E. Pietracaprina

Tel. 0182 973016

mail: biblioteca@borghettosantospirito.gov.it



## A.S.D. GINNASICA, DANZA E BENESSERE



► I giovani allievi dell'A.S.D.

Praticare sport a tutte le età è un'importante forma di prevenzione. Alimentazione bilanciata ed attività fisica costante fanno parte di uno stile di vita sano, volto al benessere psico-fisico.

Questa è la filosofia della nostra associazione, che accoglie tra i propri iscritti persone che vanno dai 3 ai 90 anni, unite dall'obiettivo comune di muoversi, divertirsi, imparare a ballare e mantenersi "in forma"!

Proponiamo corsi di:

- gioco danza, danza classica, moderna, creativa, hip hop
- gioca gin, ginnastica acrobatica, dolce, posturale, riabilitativa
- danze caraibiche (salsa, bachata, merengue, cha cha cha)
- Tango Argentino, Kizomba

- Fitness: aerobica, tonificazione, stretching, step, pilates
- Psicomotricità per lo sviluppo armonico dei bambini "abili" e "disabili"
- Danza Movimento Terapia per conoscere meglio se stessi e stare bene con gli altri attraverso il movimento e l'espressione corporea.

La nostra sede è in via Ticino n° 8, per info: Alessandra 333 3128 690

### Orario Corsi:

Ore	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
14,00-15,00	Fitness			Fitness	
15,00-16,00		Ginnastica dolce			Ginnastica dolce
16,00-17,00			Danza terapia		Ginnastica posturale e riabilitativa
17,00-18,00	Baby Dance	Danza Hip Hop Elem.		Acro Gym Palasport	Danza moderna
18,00-19,00	Danza latino-americana	Danza Hip Hop Medie		Ginnastica acrobatica	Danza classica
20,00-21,00	Fitness		Salsa cubana e bachata (ore 20,30)	Fitness	
21,00-22,30		Salsa in linea intermedia	Salsa cubana e bachata (ore 21,30)	Tango argentino (ore 22,00)	

## UNA DOMENICA SPECIALE... CON PERSONE SPECIALI...

Sì, è stata proprio una domenica speciale quella del 2 novembre presso la residenza protetta Humanitas di Borghetto S. Spirito.

Ma non mi riferisco alla tradizionale Festività dei Defunti, bensì ad una "Castagnata" organizzata dalla struttura con la preziosissima collaborazione degli Alpini di Balestrino, la presenza del Sindaco Giovanni Gandolfo e del Presidente della Proloco di Borghetto S. Spirito Anna Maria Ferrante.

Un bel pomeriggio tiepido, fuori stagione, ha contribuito a rendere ancora più bella la festa.

Un doveroso omaggio a questi "ragazzi" un po' in là con gli anni e con qualche acciacchino di troppo, ospiti della residenza protetta che si sono divertiti tantissimo passando alcune ore in compagnia di persone che li rispettano e li amano dimostrando loro tanto affetto.

Uno degli alpini ha rallegrato il pomeriggio con la fisarmonica facendo ballare alcuni ospiti della struttura.

Un ringraziamento particolare alla Roberta, giovane Segretaria, a Rosanna organizzatrice dell'evento ed a tutto lo staff che sono prodigati affinché si realizzasse una bella festa.

**Marco Depau**  
Proloco Borghetto S. Spirito



► La castagnata dell'Humanitas

## DAL NIDO...

Il Nido d'Infanzia Comunale "F.lli Rosselli", inaugurato nel maggio del 1980 ed attualmente gestito dalla Cooperativa Nuova Assistenza di Novara, fiore all'occhiello del Comune di Borghetto S. Spirito, è un servizio educativo aperto a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 36 mesi, che concorre, con le famiglie, alla loro crescita.

Il Nido d'infanzia è un luogo dove ogni bambino può trovare occasioni di gioco, di scoperta, di sperimentazione, di socializzazione tra coetanei, favorendo così la crescita e lo sviluppo armonico, assicurando un contesto adeguato di cura ed educazione. Nel febbraio del 2014, a seguito della valutazione positiva rilasciata dalla Commissione Regionale preposta, il

Nido è stato inserito nell'Albo Regionale dei Nidi d'Infanzia accreditati.

Per tutto il mese di novembre il personale del Nido ha accolto le famiglie dando loro la possibilità di visitare gli ambienti e conoscere il servizio. I genitori hanno anche partecipato all'iniziativa "DAI UN NOME AL TUO NIDO". Nel mese di dicembre, al sabato mattina, il Nido ospiterà una serie di laboratori "GENITORE-BAMBINO", durante i quali si darà spazio alla fantasia e alla creatività.

Vi aspettiamo quindi numerosi il giorno 13 dicembre dalle ore 10, per cimentarvi nella creazione di simpatici e originali oggetti che completeranno i vostri addobbi in occasione delle feste natalizie.

## LA BIBI EPIC RACE

Domenica 8 febbraio 2015 si svolgerà la prima edizione della Bibi Epic Race, gara podistica per atleti esperti che copriranno una distanza di circa 16 km, con partenza da Borghetto Santo Spirito ed arrivo al Santuario di Monte Croce a Balestrino.

La gara, nata in collaborazione con gli altri Comuni della Val Varatella, Toirano e Balestrino, ha l'intento di valorizzare il nostro territorio in un periodo di bassa stagionalità e di far conoscere le peculiarità che ci contraddistinguono a livello nazionale. Inserita nel calendario FIDAL

(Federazione Italiana di Atletica Leggera), la Bibi Epic Race potrà diventare un evento di richiamo per i molti atleti che si dedicano a competizioni di questo tipo, con arrivo in salita. La gara sarà affiancata dalla "5 Bibi", percorso di 5 chilometri nel centro di Borghetto Santo Spirito, non competitivo.

La 5 Bibi sarà aperta a tutti, atleti e non, famiglie e bambini. Ci auguriamo che l'evento riesca a vivacizzare la nostra cittadina e che Borghetto sappia accogliere al meglio partecipanti ed accompagnatori.

## REVOLUTION DANCE STUDIO

La scuola Dance Mission è nata a novembre 2012 con l'intento di promuovere la danza e lo spettacolo; è affiliata alla scuola di danza Dance Mission di Genova.

Nel ottobre del 2014 la Dance Mission chiude e riapre come REVOLUTION DANCE STUDIO, presieduta da Grazia Quagliano, vice presidente Valentina Meneghini e collaboratore consigliere Giuseppina Meneghini.

GLI INSEGNANTI:

- Denise Orrù: break dance;
- Ciro Venosa, insegnante e consigliere: modern, contemporanea, classica, latino americano e balli caraibici;
- Giusy Meneghini: hip hop, video dance, acrobatica...
- Francesca Biscazzo: danza del ventre.

Lo staff vi aspetta alla Revolution Dance Studio per provare i nostri corsi...

Presso la Revolution Dance Studio in Corso Raffaello a Borghetto Santo Spirito il 28 febbraio 2015, in orario ancora da definire, si svolgerà un super stage di hip hop con l'insegnante, coreografo e giudice di fama internazionale Sponky Love.

Per info, costi e prenotazioni chiamate Giusy al 3404175032... Tutti i ragazzi che ballano hip hop e tutte le scuole possono partecipare. Stage di un'ora per ragazzi dagli 8 ai 13 anni, stage di un'ora e mezza per i ragazzi dai 14 anni in su e un'ora collettiva di teoria sulla storia dell'hip hop...

Che dire? Vi aspetto!!!



Giusy Meneghini

Revolution Dance Studio....

la **BiBi** epic race  
Km 16.8 D+754

8 FEBBRAIO 2015 VAL VARATELLA

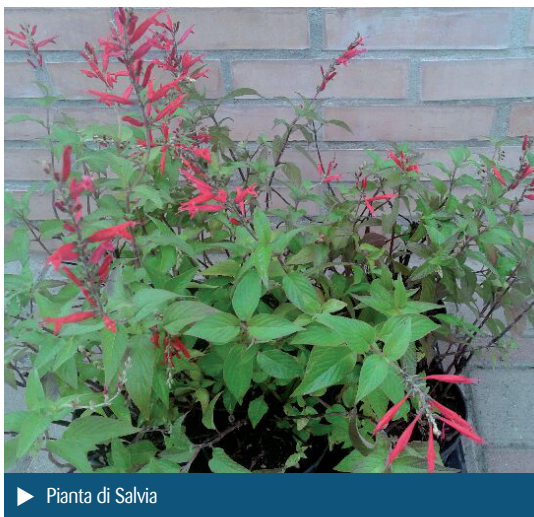
BORGHETTO S.S. - BALESTRINO  
Santuario del Monte Croce

la 5 della BiBi  
km. 5 non competitiva per le vie di Borghetto S.S.



# SALVIA, NON SOLO UN'AROMATICA

La salvia, appartenente alla famiglia delle Labiatae, è un arbusto sempreverde noto ed utilizzato in diversi campi, dalla cosmesi alla cucina ed alla fitoterapia. Presenta un fusto eretto, che può raggiungere i 70 cm con foglie lanceolate vellutate spesse e dure ed ha un inconfondibile profumo. Quello della salvia è un vero e proprio universo che comprende specie coltivabili in tutte le situazioni climatiche e con un'opportuna scelta è possibile riempire un giardino che fiorisca nell'arco dei 12 mesi: non solo fiori, anche fogliami dalle forme affascinanti e dalle tessiture mutevoli, talvolta più interessanti dei fiori stessi. La più comune è la Salvia officinalis, dalle foglie scure e il fiore blu, di cui esiste anche una specie a foglie giganti chiamata Salvia maxima (il cosiddetto salvione, utilizzato nelle ricette liguri da cucinarsi fritto). La salvia è conosciuta fin dall'antichità per le sue proprietà salutari: il suo nome infatti deriva da "salvus", che significa appunto "sano". I Galli, in particolare, ritenevano che la salvia avesse la capacità di guarire tutte le malattie e che agisse efficacemente da "deterrente" contro febbre e tosse. Alcuni addirittura credevano che avesse il potere di resuscitare i morti e per questo veniva anche utilizzata in rituali magici. I Romani la consideravano una pianta sacra tanto che esisteva un vero e proprio rito per la raccolta (che spettava a pochi eletti), senza l'intervento di oggetti di ferro, in tunica bianca e con i piedi scalzi e ben lavati. Prima e dopo i Romani, dagli Egizi alla farmacopea medioevale, la salvia fu sempre molto apprezzata in erboristeria e non a caso Linneo le attribuì il nome di officinalis. I Cinesi ritenevano che la salvia fosse in grado di "regalare" la longevità: nel XVII secolo, un cesto di foglie di salvia veniva scambiata dai mercanti olandesi con tre cesti di tè. Nella medicina popolare, già nel Medioevo, veniva usata come cicatrizzante sulle ferite e le piaghe difficili da rimarginare. Della salvia sono particolarmente note le sue proprietà antinfiammatorie, balsamiche, digestive ed espettoranti. La salvia è uno stimolante dell'organismo e combatte gli stati di astenia e depressione, ma è anche benefica per il cervello e aiuta la memoria. Alcuni antichi medici cinesi la utilizzavano anche per curare l'insonnia. È anche un gastroprotettore, poiché ha un'azione antispasmodica ed è utile nel diabete perché riduce la glicemia. Molti dentifrici sono a base di salvia; in assenza del prodotto preparato si possono semplicemente strofinare i denti con una foglia fresca per ottenere un effetto sbiancante. Un infuso di salvia consente di restituire ai capelli il colore scuro e le lozioni preparate con la salvia detergono la pelle. Tutte le salvie sono commestibili; alcune, per la bellezza dei loro fiori o del fogliame, vengono largamente impiegate come salvie ornamentali. La Salvia sclarea, anche



▶ Pianta di Salvia

detta erba moscatella, dall'inconfondibile fioritura rosa e l'aroma intenso viene utilizzata nei giardini per la sua bellezza e per la produzione di un olio essenziale utilizzato nella fabbricazione di vermouth, di liquori o di profumi. Come tutte le salvie, è anche una pianta mellifera, molto attraente per le api. È stato usata anche per aromatizzare il vino (intensificare l'aroma di Moscato); nelle birre inglesi, la sclarea è stata usata come aroma prima che l'uso del luppolo divenisse comune. Ma una delle salvie più interessanti ed affascinanti è la Salvia elegans, più comunemente nota come Salvia ananas, le cui foglie sprigionano un aroma intenso di ananas, appunto. Nativa del Messico e del Guatemala, attrae molte specie di fauna selvatica come bombi, colibrì, vespe e falene falco. I suoi semi possono essere ridotti in polvere e usati come farina. Avendo un aroma simile all'ananas, le foglie trovano utilizzo in bevande fresche, cocktail e macedonie. Sono usate anche per esaltare il gusto di piatti a base di pollame, maiale e formaggio. Le foglie giovani possono essere fritte nel burro e servite con la panna. Inoltre vengono utilizzate nei pot-pourri e bruciate per deodorare gli ambienti. La Salvia microphylla fin dall'Ottocento fu introdotta dal Messico in Italia da viaggiatori naturalisti e con essa si ornarono i giardini di campagna dalla Maremma al Lazio ed alla Sicilia. Una salvia semplice, un po' legnosa alla base, eretta, robusta, vigorosa, rustica e resistente alla siccità, sempre fiorita con piccole ma numerosissime corolle rosse e foglie profumate lunghe un centimetro: le prime compaiono a fine aprile per protrarsi fino a dicembre in una fioritura praticamente ininterrotta. Con esse furono fatte siepi, grazie alla grande capacità della specie di produrre da sotto nuovi fusti, ogni

stagione e ogni anno sempre di più. Frequente nei giardini, era chiamata "salvia della nonna", perché spesso era sconosciuta la sua determinazione botanica e neppure si sapeva che fosse una salvia! Ancora famosa per la propria bellezza ornamentale è la Salvia icterina, anche detta Salvia dorata per la caratteristica coloritura variegata della foglia dal tipico color grigio-verde con bordature irregolari gialle. I fiori sono riuniti in spighe lilla-blu e fioriscono da giugno a luglio. La meno comune fra tutte è la Salvia lavandulaefolia che ha dato conferma ad una delle più antiche credenze erboristiche, quella secondo cui la salvia migliora la memoria. Uno studio dell'Università di Newcastle e Northumbria, in Inghilterra, ha sottoposto un campione di giovani fra i 18 e i 37 anni ad uno studio che ha dimostrato la fondatezza della credenza. L'effetto della salvia sulla memoria potrebbe derivare dalla capacità dei suoi composti di inibire un enzima che a sua volta degrada un composto chiamato acetilcolina. Questa molecola è fondamentale per il funzionamento del cervello, e risulta diminuita nei malati della malattia di Alzheimer. Per questo alcuni ricercatori pensano che la salvia, o meglio i composti attivi negli oli di salvia, possano essere utili per aiutare i malati. Il prossimo passo dei ricercatori sarà proprio quello di testare la salvia sui malati di Alzheimer.

**Ricetta:** ciambellone soffice all'aroma di salvia ananas

- 100 gr di ricotta
- 100 gr di zucchero
- 4 uova
- Succo e scorza di un'arancia (o limone)
- 150 ml di olio di semi
- 250 gr di farina 00
- 80 gr di fecola
- 1 bustina di lievito per dolci
- 80 gr di fragole a pezzettini piccoli
- Qualche foglia di menta
- 2 rametti di salvia ananas

**Procedimento:** mescolare la ricotta con lo zucchero, amalgamare bene e aggiungere le uova, dopo aver montato gli albumi a neve. Sbattere i tuorli con il composto ed aggiungere gli albumi delicatamente mescolando dal basso verso l'alto. In un'altra terrina mescolare la scorza e il succo dell'arancia (o del limone) con l'olio, unire le farine e il lievito. Infine aggiungere le fragole tagliate a pezzettini molto piccoli e le foglie sminuzzate, facendo attenzione a non utilizzare il metallo che potrebbe far perdere aroma alle foglie aromatiche. Versare in uno stampo precedentemente oliato ed infarinato e a 180°C per circa 40 minuti.

Viviana Siviero

## LE ABILITÀ MANUALI DEL GRUPPO MAMME

Lo scorso anno è nato un gruppo di mamme volontarie, che si sono riunite con l'intento di aiutare a reperire fondi da destinare all'acquisto di materiale didattico che possa migliorare l'ottima offerta delle maestre delle scuole materna, primaria e media di Borghetto S. Spirito. Docenti capaci con scarsi mezzi, che lavorano in scuole esteticamente bruttine, eppure da loro rese belle e colorate in modo che i piccoli si sentano a loro agio: scuole in cui, coinvolgendo i bambini, si è riuscito a far sorridere il cemento! Così è nata l'idea di alcune famiglie di riunirsi regolarmente per creare oggetti insieme ai più piccoli che possano essere venduti nel corso di iniziative locali, perlopiù organizzate dal Comune, o semplicemente nei periodi di festa nelle vie del paese. Lo scorso anno il bilancio è stato positivo e l'impegno delle mamme importante: a partire da Natale, quando in uno spazio messo a disposizione nel centro storico è stato organizzato il pozzo di San Patrizio, con oggetti, libri e giocattoli raccolti nelle classi e davanti alla scuola oltre al banchetto di vendita, in cui facevano bella mostra di sé oggetti realizzati dai bambini insieme ai genitori e alle nonne. La cosa si è ripetuta anche nell'ambito di Floricola, la rassegna annuale dedicata alle piante, ai fiori e al giardinaggio nei giorni attorno al 25 aprile, in cui oltre al gioco dei tappi si potevano acquistare bellissimi manufatti realizzati in feltro, come bracciali e collane. Anche quest'anno la campagna di raccolta fondi pro-scuola è partita: a breve mamme e bimbi volontari di tutte le età cominceranno a produrre lavoretti, con le proprie famiglie e - come lo scorso anno - durante alcuni laboratori creativi, organizzati dal Ludogarden Fattoria Didattica Vivai Michellini. Le mamme ci tengono a sottolineare il fatto che i soldi raccolti verranno destinati all'istituto stesso, che comprende tutti e tre i gradi scolastici. Di volta in volta, in base alle necessità, si acquisteranno materiali per l'una o per l'altra scuola. Ad esempio con i soldi già raccolti, sono stati donati all'Istituto Comprensivo Val

Varatella una fotocamera digitale HD da utilizzare nei progetti scolastici e nelle uscite didattiche, un lettore dvd per ogni classe, 20 palloni da pallavolo, una plastificatrice ed una bilancia didattica.

Tutti i cittadini di Borghetto e non, quindi, sono chiamati a partecipare, o acquistando un oggetto oppure, semplicemente, donando al gruppo di mamme le proprie abilità manuali, in aiuto ad un'iniziativa che nasce per salvaguardare quanto di più prezioso il territorio possiede: i bambini e la loro cultura.

Viviana Siviero



▶ I lavori effettuati dal gruppo mamme



# CELEBRAZIONE QUINQUENNALE DEI FESTEGGIAMENTI DELLA MADONNA DELLA GUARDIA



Senza di Te, Madonna della Guardia  
la nostra vita è triste ed incicura,  
sono buie le nostre vie,  
sono senza difesa i nostri figli,  
ma Tu dalle porte di Borghetto  
che ti ha scelto nel tempo come madre,  
Tu dalla tua nicchia  
ai piedi del monte  
a un passo dal mare  
stringendo al cuore il tuo Bambino,  
segna i nostri passi  
quando nasce il giorno  
e veglia su di noi  
quando la sera scende sulle case.  
Bianca Signora, Stella del mattino  
aprici un sentiero  
fra le tempeste quotidiane  
in cui nessuno ci difende  
all'infuori di Te,  
e non dimenticarti del tuo Amore.  
Colma la solitudine del cuore,  
prendici per mano  
e dacci l'unità che, sola,  
ci porterà ad incontrare il Padre  
nell'eternità dove tutto è gioia.

COMITATO FESTEGGIAMENTI  
MADONNA DELLA GUARDIA  
DI BORGHETTO S. SPIRITO

2015

Comitato Festeggiamenti Madonna della Guardia

Ormai mancano pochi mesi; cinque anni sono già passati e tra poco Borghetto rivivrà una delle sue più antiche feste, carica di tradizione e devozione: le celebrazioni quinquennali in onore della Madonna della Guardia, in programma per l'agosto 2015. I Borghettini sono legati a questa ricorrenza da ricordi, sensazioni e immagini spesso risalenti all'infanzia, quando i nonni o i genitori, passando sotto la nicchia o visitando l'oratorio di San Giuseppe, raccontavano

loro le origini della devozione del paese alla Madonna della Guardia. Tutti ricordano i preparativi, l'attesa, le suggestive processioni via mare e quelle con i crocifissi delle confraternite che sfilano per le vie del paese illuminate a festa. Con il passare del tempo, questa ricorrenza scandisce le varie tappe della vita con i suoi cambiamenti e la sua celebrazione diventa un'occasione per fare bilanci, riflessioni e per ricordare le persone che non sono più a festeggiare con noi. Sono da sempre momenti di grande emozione, raccoglimento e preghiera che uniscono gli abitanti di Borghetto come raramente accade in altre occasioni, ma anche i turisti che nel mese di agosto affollano il paese e partecipano con entusiasmo conservando il ricordo al ritorno dalle vacanze. Ognuno ha il suo particolare legame con questa festa. Tutto iniziò nell'estate del 1637, quando, nella notte fra l'1 e il 2 luglio, la porta occidentale di Borghetto, detta della fontana e unica rimasta fino ai giorni nostri, fu assalita da un'orda di pirati barbareschi provenienti da Tunisia ed Algeria, che nel corso del '500 e del '600 depredavano borghi indifesi prendendo in ostaggio gli abitanti per chiedere ingenti riscatti. Gli abitanti di Borghetto riuscirono a respingere l'attacco ed attribuirono alla Madonna, la cui statua già era posta sopra la porta occidentale, lo scampato pericolo. Da allora la devozione dei Borghettini crebbe di generazione in generazione e si hanno testimonianze di festeggiamenti in onore della "celesteguardiana" già dal 1725. Col passare degli anni assun-

sero le forme e le dimensioni dei tempi più recenti e nel 1895 si domandò alla Santa Sede la licenza di celebrare la festa votiva con moto proprio. Trentacinque anni dopo, il 24 agosto 1930, Papa Pio XI elesse Nostra Signora della Guardia Patrona di tutta la città e del territorio di Borghetto Santo Spirito, decretando che la festa fosse celebrata il 29 agosto. In questi mesi Borghetto si sta preparando a celebrare ancora una volta la ricorrenza e per raccogliere fondi il Comitato festeggiamenti Madonna della Guardia di Borghetto ha ideato un calendario che, con fotografie e informazioni, traccia un percorso storico e artistico tra i luoghi sacri del paese e le sue tradizioni. Il ricavato sarà impiegato per l'organizzazione delle cerimonie e delle iniziative che accompagneranno le due settimane dei festeggiamenti.

Per chi volesse contribuire con un'offerta è attivo anche un conto corrente intestato al Comitato con il seguente codice IBAN IT62B050344931000000000294. Potrete trovare notizie e aggiornamenti sulle nostre iniziative e sui festeggiamenti nella pagina Facebook "Comitato festeggiamenti Madonna della Guardia di Borghetto 2015".

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che contribuiranno

Comitato festeggiamenti  
Madonna della Guardia di Borghetto

## DICEMBRE 2014

MERCOLEDÌ 3 ore 16:00

**STRENNE DI NATALE**

Presentazione del libro "OMBRA DI GIRAFFA"

di Bruno Gambarotta - Garzanti Editore

Presenta: Graziella Frasca Gallo

Palazzo E. Pietracaprina

SABATO 6 tutto il giorno

**MERCATINO DI NATALE**

Via Giardini

MARTEDÌ 9 - 16 - 23 - 30 ore 15:00

**POMERIGGI DANZANTI**

Salone delle Feste

MERCOLEDÌ 10 ore 15:30

**MAGICA NORVEGIA**

Proiezione e commento di Pieralba Merlo

Palazzo E. Pietracaprina

DOMENICA 14 dalle ore 10:00 alle 19:00

**BABBO NATALE SHOPPING AND FOOD**

A cura dell'Associazione Vivi Borghetto

C.so Europa, Via Varatella, Piazza S. Antonio

LUNEDÌ 15 ore 16:45

**"PAROLE SUONATE ASPETTANDO NATALE!"**

Letture ad alta voce per bambini

accompagnate dai suoni magici di Leo

La cassetta di Babbo Natale aspetta le letterine!

Laboratorio gratuito con prenotazione

Biblioteca Civica

MERCOLEDÌ 17 ore 16:00

**STRENNE DI NATALE**

Presentazione del libro

"I SIGNORI DELLA GRANDE GUERRA.

STORIE DI GENERALI E BATTAGLIE"

di Pier Paolo Cervone - Ugo Mursia Editore

Presenta: Graziella Frasca Gallo

Palazzo E. Pietracaprina

SABATO 20 tutto il giorno

**MERCATINO DI NATALE**

Via Giardini

DOMENICA 21 ore 8:00

**MERCATINO ANTIQUARIATO,**

**MODERNARIATO E COLLEZIONISMO**

Piazza Libertà

DOMENICA 21 dalle ore 10:00 alle 19:00

**BABBO NATALE SHOPPING AND FOOD**

A cura dell'Associazione Vivi Borghetto

C.so Europa, Via Varatella, Piazza S. Antonio

DOMENICA 21 ore 21:00

**SAGGIO DI NATALE:**

**Ginnastica e Danza in Festa**

A.S.D. Ginnastica, Danza e Benessere

Palasport Via Trilussa

LUNEDÌ 22 ore 15:00

Laboratorio di Natale in Biblioteca

**"CREIAMO INSIEME I NOSTRI ADDOBBI"**

Laboratorio gratuito con prenotazione

Biblioteca Civica

da MERCOLEDÌ 24 a MARTEDÌ 6 Gennaio

**INFIORATA DI NATALE**

Piazza Madonna della Guardia

SABATO 27 ore 10:30

**XXII° ed. CIMENTO INVERNALE DI NUOTO**

Bagni Milly

SABATO 27

ore 15:00 **GIOCHI IN PIAZZA**

ore 17:00 **CIOCOLATA CALDA IN PIAZZA!**

P.zza Libertà e P.zza Madonna della Guardia

LUNEDÌ 29 ore 10:00

**VISITA GUIDATA DEL CENTRO STORICO**

Ritrovo presso la Biblioteca Civica

LUNEDÌ 29 ore 15:30

**POMERIGGIO IN BLUES con i Black Velvet**

Loggiato Palazzo E. Pietracaprina

In caso di pioggia la manifestazione si svolgerà

presso Sala Marexiano

MERCOLEDÌ 31 dalle ore 21:30

**CAPODANNO IN PIAZZA!**

DJ-Set Mr Rouge 105 Club Nation

Piazza Madonna della Guardia

## GENNAIO 2015

SABATO 3 E DOMENICA 4 tutto il giorno

**MERCATINO DI NATALE**

Via Giardini

SABATO 3 ore 15:30

**CHRISTMAS EQUIPAGE AMBASSADOR DIXIE**

Centro storico

SABATO 3 ore 21:00

**CONCERTO: CORALE ALPINA MONTE GREPPINO**

Chiesa S. Antonio

DOMENICA 4

ore 15:00 **MISS BEFANA**

ore 16:00 **LIBERO ARBITRO LIVE**

Piazza Madonna della Guardia

MARTEDÌ 6 - 13 ore 15:00

**POMERIGGI DANZANTI**

Salone delle Feste

MERCOLEDÌ 7 ore 16:00

**STRENNE DI NATALE - ASPETTANDO FLORICOLA**

Presentazione del libro

**"RICETTE PER OGNI STAGIONE CON LE ERBE**

**ED I FIORI DELLE ALPI DEL MARE"**

di Libereso Guglielmi - Edizioni Zem

Presentano: Claudio Porchia e G. Frasca Gallo

Palazzo E. Pietracaprina

GIOVEDÌ 8 ore 9:00

**VISITA GUIDATA DEL CENTRO STORICO**

Ritrovo presso la Biblioteca Civica

MERCOLEDÌ 14 ore 15:30

**MAGICA E MITICA ANDALUSIA**

Proiezione e commento diapositive

di Paola e Luigi Tassisto

e Patrizia Vassallo

Palazzo E. Pietracaprina

Manifestazioni Natalizie



MISTO  
Carta da fonti gestite  
in maniera responsabile  
FSC® C102873

Copertina: i murales realizzati dagli alunni della scuola primaria "Antonio Gramsci" di Borghetto S.S., realizzati nella primavera 2014 sui muri di recinzione dell'Istituto scolastico in Via Trilussa.